

# BILANCIO ESERCIZIO 2009



 **PRIVATA**  
Leasing





# BILANCIO D'ESERCIZIO

## al 31 dicembre 2009

Capitale Sociale € 60.000.000 i.v.  
Codice fiscale e numero di iscrizione al registro imprese  
di Reggio Emilia: 01307450351

**PRIVATA LEASING SPA**  
*Via P. Castaldi da Feltre 1/a*  
*42122 REGGIO EMILIA*

Cariche Sociali al 31 dicembre 2009	pag. 3
Relazione sulla gestione	pag. 4
Schemi di bilancio	pag. 12
Nota Integrativa	pag. 16
Parte A – POLITICHE CONTABILI	pag. 17
Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	pag. 31
Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	pag. 49
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	pag. 57
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 81
Relazione della Società di Revisione	pag. 83

**CARICHE SOCIALI****AL 31 DICEMBRE 2009****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	Bellei Franco
Vice Presidente	Spallanzani Erminio
Amministratore Delegato	Codeluppi Giorgio
Consigliere	Spallanzani Maria Cecilia
Consigliere	Savigni Corrado

**Collegio Sindacale**

Presidente	Verzellesi Laura
Sindaci Effettivi	Esposito Mario
	Poli Gianna

Sindaco Supplente	Mazzali Fabio
	Fiandri Marco

**Società di Revisione**

KPMG S.p.A.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Il panorama economico

Il 2009 ha mostrato con evidente violenza gli effetti della crisi economica riducendo pesantemente gli ordini e i fatturati delle aziende. La crisi per la prima volta ha colpito in modo indifferenziato tutti i mercati internazionali e in modo indiscriminato tutti i comparti dell'economia con particolare pressione sulla meccanica, comparto molto importante per l'economia locale in cui opera la società. Le cause di questa crisi sono ormai note, il settore finanziario ha contagiato l'economia reale e non ha le risorse per sostenerla come dovrebbe nella ripresa.

Le aziende che stanno pagando il prezzo maggiore sono quelle di minori dimensioni e in particolare quelle fortemente indebitate. Proprio le aziende con piani di investimento in atto sono state le maggiormente colpite, infatti si sono trovate con gli investimenti attivati, senza i fatturati necessari per il loro sostegno.

Le grandi aziende, che hanno sempre spinto l'indotto a rinnovarsi per migliorare i processi, hanno assunto come prima contromisura il taglio immediato degli ordini ai propri fornitori oltre al ricorso agli ammortizzatori sociali. Questo atteggiamento ha provocato una grave ricaduta proprio sulle entità più deboli ed in particolare quelle dipendenti da uno o pochi clienti.

In soccorso dell'economia sono arrivati provvedimenti di legge per consentire alle aziende di alleggerire i carichi finanziari dilazionando i rimborsi di finanziamenti.

Comunque la mancanza di liquidità del sistema bancario unita ad un forte deterioramento della qualità del credito concesso induce gli istituti ad assumere un atteggiamento di forte prudenza nel concedere nuovo credito o a mantenere quello in essere, con il risultato di vanificare gli sforzi già effettuati, proprio nel momento in cui le aziende avrebbero necessità di sostegno per cogliere i primi segnali di ripresa.

### Il mercato della locazione finanziaria

Il settore del leasing ha registrato nel 2009 una ulteriore importante flessione, lo stipulato dei contratti ha infatti raggiunto i 26 miliardi di euro con un decremento del 32,92% rispetto al 2008.

Il numero dei contratti 274 mila segna una flessione rispetto all'anno precedente dell' 29,16%.

Questi, in sintesi, i principali dati che emergono dal consuntivo annuale di Assilea, l'Associazione Italiana Leasing, sull'andamento di settore.

Mercato del leasing	2009		2008		% Var.	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi
AUTOVEICOLI	151.533	5.704.023	211.238	8.494.989	- 28,26	- 32,85
STRUMENTALE	111.419	8.542.099	158.443	12.386.504	- 29,68	- 31,04
AERONAVALE FERROVIARIO	2.154	1.288.233	4.231	3.025.179	- 49,09	- 57,42
IMMOBILIARE	9.698	10.611.572	14.034	15.068.045	- 30,90	- 29,58
<b>TOTALE</b>	<b>274.804</b>	<b>26.145.917</b>	<b>387.946</b>	<b>38.974.717</b>	- 29,16	- 32,92

Importi espressi in migliaia di Euro (fonte: ASSILEA)

Tutti i comparti hanno risentito dell' andamento negativo del mercato, senza distinzione.

### Sviluppo e risultati dell'attività

#### Risultati commerciali 2009

Nel 2009 sono stati stipulati 1.519 contratti (-24,35%) per 94 milioni di Euro (-36,58%). Rimane comunque significativo il numero di operazioni, che resta il miglior veicolo promozionale della società. I comparti di prodotto hanno contribuito in maniera diversa al risultato, con il targato che rimane il nostro veicolo di sviluppo maggiore (-18,59%) mentre il comparto che più ha risentito del momento economico è l'immobiliare con una flessione del 41,26%.

L'ammontare delle nuove domande pervenute nel corso dell'esercizio è stato di circa 265 milioni di Euro. Confrontando il dato dei volumi delle domande pervenute che poi si sono trasformate in contratti rimane evidente la forte intonazione alla prudenza da sempre adottata.

Di seguito si rappresentano in modo grafico i risultati commerciali del 2009

### *Contratti stipulati – statistica per tipologia di prodotto*

Tipologia di prodotto	2008		2009			
	Numero	Importo	Numero	% var.	Importo	% var.
TARGATO	1.429	43.996	1.152	- 19,38	35.852	-18,51
IMMOBILIARE	98	61.687	66	- 32,65	36.233	-41,26
BENI STRUMENTALI	469	34.321	300	- 36,03	21.151	-38,37
NAUTICO	12	8.155	5	- 58,33	804	-90,14
<b>TOTALE</b>	<b>2.008</b>	<b>148.159</b>	<b>1.523</b>	<b>-24,15</b>	<b>94.040</b>	<b>-36,53</b>

*Importi espressi in migliaia di Euro*

La flessione, in linea con il sistema, rappresenta l'andamento degli investimenti in Italia. Con l'acuirsi della crisi le aziende hanno rimandato tutti gli investimenti non necessari alle nuove dimensioni dei fatturati. In particolare il mercato immobiliare è risultato il più colpito, in quanto la contrazione del giro di affari ha ridimensionato anche le esigenze logistiche delle aziende.

Anche il settore "targato" ha registrato una flessione, in quanto gli incentivi governativi risultano applicabili principalmente al target famiglie per la vetustà del parco auto agevolato.

### *Contratti stipulati – leasing immobiliare, nei rispettivi settori costruito e costruendo*

Comparto Immobiliare	2009		2008	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi
Costruito	49	21.426	66	24.043
Costruendo	17	14.807	32	37.644
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>	<b>36.233</b>	<b>98</b>	<b>61.687</b>

*Importi espressi in migliaia di Euro*

### *Contratti stipulati – statistica di suddivisione per tipologia di tasso*

Tassi di riferimento	AUTOVEICOLI		STRUMENTALE		IMMOBILIARE		NAUTICO		TOTALE	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi
Tasso Fisso	539	15.524	125	8.186	8	1.602	3	502	675	25.814
Tasso Variabile	613	20.328	175	12.965	58	34.631	2	302	848	68.226
<b>TOTALE</b>	<b>1.152</b>	<b>35.852</b>	<b>300</b>	<b>21.151</b>	<b>66</b>	<b>36.233</b>	<b>5</b>	<b>804</b>	<b>1.523</b>	<b>94.040</b>

*Importi espressi in migliaia di Euro*

### *Contratti stipulati – statistica di suddivisione per fasce di importo*

Contratti per Fasce di Importo	AUTOVEICOLI		STRUMENTALE		IMMOBILIARE		NAUTICO		TOTALE 2009	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi
fino a 50	985	23.385	187	4.793					1.172	28.178
da 50 a 100	138	8.640	57	4.044	1	100	1	82	197	12.866
da 100 a 500	29	3.827	53	9.014	43	11.243	4	722	129	24.806
da 500 a 2.500			3	3.300	21	20.254			24	23.554
oltre 2.500					1	4.636			1	4.636
<b>TOTALE 2009</b>	<b>1.152</b>	<b>35.852</b>	<b>300</b>	<b>21.151</b>	<b>66</b>	<b>36.233</b>	<b>5</b>	<b>804</b>	<b>1.523</b>	<b>94.040</b>

*Importi espressi in migliaia di Euro*

Contratti per Fasce di Importo	AUTOVEICOLI		STRUMENTALE		IMMOBILIARE		NAUTICO		TOTALE 2008	
	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi	Numeri	Importi
fino a 50	1.243	28.716	265	6.894	9	209	3	230	1.520	36.049
da 50 a 100	147	10.016	107	7.581	2	183	5	1.150	261	18.930
da 100 a 500	39	5.264	94	16.461	54	15.729	3	3.315	190	40.769
da 500 a 2.500			3	3.385	30	34.767	1	3.460	34	41.612
oltre 2.500					3	10.799			3	10.799
<b>TOTALE 2008</b>	<b>1.429</b>	<b>43.996</b>	<b>469</b>	<b>34.321</b>	<b>98</b>	<b>61.687</b>	<b>12</b>	<b>8.155</b>	<b>2.008</b>	<b>148.159</b>

Importi espressi in migliaia di Euro

I dati evidenziano la concentrazione dell'attività commerciale nelle operazioni di importo medio/piccolo, dovuta alla dimensione della clientela tipica della società. Ciò consente un importante frazionamento del rischio.

### Contratti stipulati – statistica territoriale per regione

Di seguito evidenziamo la ripartizione geografica dei contratti stipulati nel 2009. Dal momento che la maggior parte dei contratti viene stipulato all'interno della regione dell'Emilia Romagna forniamo, per quest'ultima, anche il dettaglio relativo alle province interessate:

Regione	Numeri	Importi
PIEMONTE	42	2.170
LIGURIA	10	427
LOMBARDIA	449	31.869
TRENTINO ALTO ADIGE	2	36
VENETO	54	2.258
FRIULI VENEZIA GIULIA		
TOSCANA	14	470
UMBRIA		
MARCHE	5	226
LAZIO	17	2.147
ABRUZZO		
MOLISE		
CAMPANIA	5	96
PUGLIA	5	185
BASILICATA	12	500
CALABRIA	17	559
SICILIA	2	72
SARDEGNA	4	84
<b>TOTALE ALTRE REGIONI</b>	<b>638</b>	<b>41.099</b>

Importi espressi in migliaia di Euro

Regione Emilia Romagna	Numeri	Importi
Piacenza	10	210
Parma	118	8.125
Reggio Emilia	294	19.688
Modena	303	14.683
Bologna	105	6.997
Forlì	29	1.944
Rimini	19	1.035
Ravenna	7	259
Ferrara		
<b>TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>885</b>	<b>52.941</b>

### Contratti stipulati - statistica per canale distributivo

Canale	2008		2009				
	Numero	Importo	Numero	% var.	Importo	% var.	Fidelizzaz
DIRETTO	367	32.435	252	-31,34	14.671	-54,77	68,33%
BROKERS	151	20.186	137	-9,27	10.978	-45,62	58,43%
BANCHE	1.490	95.538	1.134	-23,89	68.391	-28,41	38,95%
<b>TOTALE</b>	<b>2.008</b>	<b>148.159</b>	<b>1.523</b>	<b>-24,15</b>	<b>94.040</b>	<b>-36,53</b>	<b>45,91%</b>

Importi espressi in migliaia di Euro

Considerando le linee guida del piano industriale il dato mette in luce dove si è concentrato lo sforzo aziendale, in particolare nel canale “Banche”, dove si è registrata la minore flessione.

Conforta in modo altamente positivo l’andamento dell’indice di fidelizzazione (46% sul dato complessivo e 68% sul canale diretto), in quanto nonostante l’apertura a nuovi mercati, l’indice si posiziona ad un livello sicuramente gratificante.

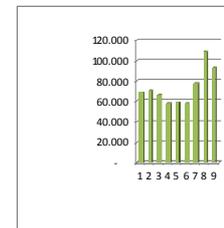
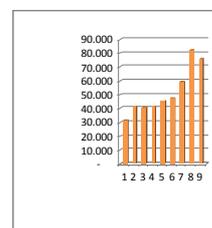
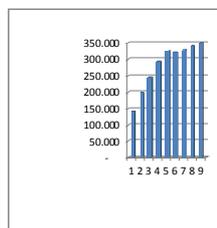
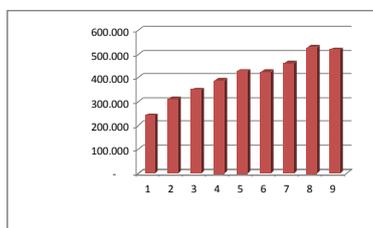
L’ indice di fidelizzazione è la percentuale di operazioni stipulate nel periodo in capo a controparti che al momento della stipula del nuovo contratto erano già clienti con almeno un’altra operazione.

## Consistenze

L’andamento dei nuovi contratti ancora in flessione ha provocato una riduzione degli impieghi complessivi del 6%. Questo fenomeno, se dovesse continuare per più di un esercizio, provocherà nella composizione degli impieghi un aumento del comparto immobiliare, evento che deve essere monitorato in quanto, per la loro durata, gli immobili tenderanno ad acquisire sempre maggior peso. Quindi nella ricerca di sviluppo risulta opportuno investire in quei comparti che prevedono durate inferiori al fine di mantenere un maggior equilibrio.

Graficamente si riporta l’andamento nel tempo degli impieghi dei soli contratti a reddito:

Esercizio		Consuntivo Globale (/000)		Consuntivo Immobiliare		Consuntivo Auto		Consuntivo Beni Strum.	
		Valore	% increment.	Valori /000	% su tot.	Valori /000	% su tot.	Valori /000	% su tot.
1	2001	241.953		141.882	58,6	31.166	12,9	68.905	28,5
2	2002	311.794	28,9	199.427	64,0	41.145	13,2	71.222	22,8
3	2003	351.563	12,8	244.121	69,4	40.496	11,5	66.946	19,0
4	2004	390.586	11,1	291.687	74,7	41.070	10,5	57.829	14,8
5	2005	429.650	10,0	325.267	75,7	45.190	10,5	59.193	13,8
6	2006	426.951	-0,6	320.824	75,1	47.493	11,1	58.634	13,7
7	2007	464.218	8,7	327.523	70,6	59.177	12,7	77.518	16,7
8	2008	531.177	14,4	339.986	64,0	82.316	15,5	108.875	20,5
9	2009	519.257	-2,2	349.972	67,4	76.031	14,6	93.254	18,0



## Sintesi Economica e Patrimoniale

Le seguenti tabelle espongono, in sintesi, i principali aggregati della gestione economica e patrimoniale, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	2009	2008	% var
Interessi attivi	20.941.308	40.373.516	
Interessi passivi	- 14.037.219	- 30.802.081	
Risultato netto dell'attività di negoziazione		- 55.900	
Risultato netto dell'attività di copertura		- 9.156	
Utile/perdita da cessione crediti	561.012	780.406	
<b>MARGINE FINANZIARIO</b>	<b>7.465.101</b>	<b>10.286.785</b>	<b>-27,43%</b>
Ricavi (Costi) operativi netti (*)	- 446.563	- 629.225	
Svalutazioni analitiche su crediti	- 1.612.556	- 891.239	
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>5.405.982</b>	<b>8.766.321</b>	<b>-38,33%</b>
Costi di struttura (**)	- 3.290.258	- 3.766.376	
<b>MARGINE OPERATIVO CORRENTE</b>	<b>2.115.724</b>	<b>4.999.945</b>	<b>-57,69%</b>
Utile (perdite) delle partecipazioni	-	-	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.115.724</b>	<b>4.999.945</b>	<b>-57,69%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 815.173	- 1.922.806	
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.300.551</b>	<b>3.077.139</b>	<b>-57,74%</b>

(\*) così determinati: Euro - 201.053 da voce 40 del Conto Economico  
Euro - 245.510 da voce 160 del Conto Economico

(\*\*) così determinati: Euro - 345.392 da voce 40 del Conto Economico  
Euro - 3.580.155 da voce 110 del Conto Economico  
Euro - 463.728 da voce 120 del Conto Economico  
Euro - 362.979 da voce 130 del Conto Economico  
Euro 1.461.996 da voce 160 del Conto Economico

<b>Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Cassa e disponibilità	721	32.788
Crediti	584.804.338	625.318.251
Adeguamento del valore delle attività oggetto di copertura generica	1.329.220	1.501.344
Attività materiali/immateriali	2.724.426	1.553.506
Altre attività	5.779.819	8.286.460
<b>Totale attività</b>	<b>594.638.524</b>	<b>636.692.349</b>

<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Debiti	513.496.257	581.033.762
Passività finanziarie	1.798.151	1.510.500
Altre passività	11.131.568	15.280.221
Trattamento di fine rapporto del personale	521.764	477.633
Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
Capitale	60.000.000	30.000.000
Riserve	6.370.233	5.293.095
Risultato dell'esercizio	1.300.551	3.077.138
<b>Totale passivo</b>	<b>594.638.524</b>	<b>636.692.349</b>

Il bilancio di PRIVATA Leasing S.p.A. per l'esercizio 2009 si è concluso con crediti pari ad Euro 584.804.338 in decremento rispetto al dato dell'anno precedente.

Il Margine finanziario, in funzione dell'esposizione finanziaria e dei conseguenti oneri, ammonta ad Euro 7.465.101 (Euro 10.286.785 nel 2008) con una diminuzione dello 27,43%.

Il Margine lordo, al netto delle svalutazioni analitiche su crediti specifici, risulta pari ad Euro 5.405.982, in diminuzione del 38,33% rispetto all'anno precedente.

I costi di struttura, comprendenti il costo del personale (41 unità a fine esercizio) e gli altri costi generali ammontano complessivamente ad Euro 3.290.258.

Il risultato gestionale lordo ammonta ad Euro 2.115.724, mentre il risultato netto d'esercizio, al netto delle imposte del periodo pari ad Euro 815.173, ammonta ad Euro 1.300.551.

Il patrimonio netto totale (sommatoria del capitale sociale, delle riserve e dell'utile d'esercizio) al 31/12/2009 si attesta ad Euro 67.670.784, rispetto ad Euro 38.370.233 di fine 2008.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Crescono in modo esponenziale le incombenze di carattere organizzativo e burocratico, crescono i contratti gestiti e le attività correlate, pertanto rimane inalterato il concetto che per assorbire la crescita senza appesantire in proporzione la struttura e mantenendo inalterata l'efficienza si deve passare obbligatoriamente da una costante ricerca di innovazione, sia organizzativa sia tecnologica in tutti i settori. Si devono mantenere all'avanguardia i sistemi aziendali per consentire non solo di migliorare la qualità dell'operatività quotidiana, ma anche di alzare i livelli di sicurezza logica e fisica dei dati, elemento fondamentale che peraltro ci viene giustamente imposto dagli organi di controllo.

## **Gestione finanziaria**

Il momento particolare in cui si opera impone un elevato presidio di tutte le variabili inerenti la provvista sia in termini di quantità, sia in termini di qualità della stessa. Integrato con il processo ICAAP viene migliorato il flusso informativo di previsione nella gestione della tesoreria.

Le operazioni in derivati hanno esclusivamente finalità di copertura e non espongono la società a rischi finanziari, in particolare quelli di credito in quanto le controparti sono istituzioni finanziarie di provata solidità.

## **Personale**

Il 2009 è stato un anno particolarmente intenso per la struttura, si è completata l'integrazione del personale acquisito con la fusione di Monza e Brianza Leasing, si è investito molto nel presidio delle reti bancarie per raccogliere tutte le opportunità che il mercato ci presentava. Si ringrazia il personale che ha gestito il momento particolare con dedizione e professionalità. La professionalità acquisita e l'affiatamento fanno sì che la potenzialità della struttura consente di arrivare a gestire un numero di operazioni in acquisizione e in gestione superiore a quello in essere il tutto mantenendo una qualità di servizio alla clientela eccellente e un'organizzazione interna puntuale e monitorata.

Si elencano alcuni dati medi:

L'organico della società alla fine del 2009 ammonta complessivamente a n. 43 unità compreso l'AD.

L'età media del personale è di 37 anni con una anzianità media di 7 anni di servizio.

## **Notizie societarie**

### Aumento capitale sociale

Nel corso del 2009 gli azionisti hanno sottoscritto un importante aumento di capitale sociale di ulteriori 30 milioni, portando così il capitale sociale a 60 milioni di Euro e un patrimonio di oltre 65. Il nuovo livello di patrimonializzazione porta il TIER 1 della società ad oltre il 16% soglia che pone la società ad un livello eccezionale di copertura degli impieghi e rischi.

### Organi sociali

Con l'assemblea di approvazione del bilancio scade il triennio di vigenza dell'attuale Consiglio. L'assemblea sarà chiamata quindi a nominare il nuovo organo amministrativo.

## **Rapporti con imprese del Gruppo e Azioni proprie**

I rapporti con le imprese riconducibili al gruppo di controllo sono intrattenuti a condizione di mercato e sono meglio dettagliati nel paragrafo Altre Informazioni.

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie né della controllante e neppure per interposta persona.

## **Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione**

Alla data odierna non si sono verificati eventi significativi tali da dover essere evidenziati nella presente Nota Integrativa.

## **Tutela della privacy**

In ottemperanza a quanto previsto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico – Allegato B) al decreto legislativo n. 196/2003, il Documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato entro i termini di legge.

**Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio**

Signori azionisti, Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 proponendoVi di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.300.551, come segue:

Euro	65.028	a riserva legale (5%)
Euro	935.523	a riserva straordinaria
Euro	300.000	quale dividendo agli azionisti

**SCHEMI DI BILANCIO**  
(valori in Euro)

**Stato Patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
10 Cassa e disponibilità	721	32.788
60 Crediti	584.804.338	625.318.251
80 Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	1.329.220	1.501.344
100 Attività materiali	1.919.870	574.177
110 Attività immateriali	804.556	979.329
120 Attività fiscali	1.417.291	2.805.565
- correnti	1.347.655	2.594.662
- differite	69.636	210.903
140 Altre attività	4.362.528	5.480.895
<b>Totale attività</b>	<b>594.638.524</b>	<b>636.692.349</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
10 Debiti	513.496.257	581.033.762
50 Derivati di copertura	1.798.151	1.510.500
70 Passività fiscali	2.134.831	3.471.401
- correnti	1.045.851	2.025.399
- differite	1.088.980	1.446.002
90 Altre passività	8.996.737	11.808.820
100 Trattamento di fine rapporto del personale	521.764	477.633
110 Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
- altri fondi	20.000	20.000
<b>Totale passività</b>	<b>526.967.740</b>	<b>598.322.116</b>
120 Capitale	60.000.000	30.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	3.132.000	3.132.000
160 Riserve	3.238.233	2.161.095
180 Risultato dell'esercizio	1.300.551	3.077.138
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>67.670.784</b>	<b>38.370.233</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>594.638.524</b>	<b>636.692.349</b>

CONTO ECONOMICO		2009		2008	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		20.941.308		40.373.516
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-	14.037.219	-	30.802.081
<b>Margine di interesse</b>			<b>6.904.089</b>		<b>9.571.435</b>
40	Commissioni passive	-	546.445	-	650.792
<b>Commissioni nette</b>			<b>- 546.445</b>		<b>- 650.792</b>
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione		-		- 55.900
70	Risultato netto dell'attività di copertura		-		- 9.156
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie	561.012	561.012	780.406	780.406
<b>Margine di intermediazione</b>			<b>6.918.656</b>		<b>9.635.993</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie	-	1.612.556	-	891.239
110	Spese amministrative - spese per il personale - altre spese amministrative	-	3.580.155	-	3.770.412
		-	1.897.662	-	2.088.725
		-	1.682.493	-	1.681.687
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-	463.727	-	107.557
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	362.979	-	293.043
160	Altri proventi e oneri di gestione		1.216.485		426.202
<b>Risultato della gestione operativa</b>			<b>2.115.724</b>		<b>4.999.944</b>
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>			<b>2.115.724</b>		<b>4.999.944</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	815.173	-	1.922.806
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>			<b>1.300.551</b>		<b>3.077.138</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>			<b>1.300.551</b>		<b>3.077.138</b>

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	2009	2008
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.300.551</b>	<b>3.077.138</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
60.	Copertura di flussi finanziari		6.638
110	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		<b>6.638</b>
120.	<b>Redditività complessiva</b>	<b>1.300.551</b>	<b>3.083.776</b>

**Rendiconto finanziario**

metodo indiretto

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>2.957.845</b>	<b>4.521.280</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	1.300.551	3.077.138
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)		55.900
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		9.156
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.669.076	891.239
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	826.705	400.600
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte e tasse non liquidate (+)		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	- 838.487	87.247
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>44.722.867</b>	<b>- 81.266.124</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	47.000	- 2.015.533
- crediti verso enti finanziari	1.379.385	35.777
- crediti verso clientela	40.490.114	- 78.877.461
- altre attività	2.806.368	- 408.907
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>- 74.824.287</b>	<b>70.962.489</b>
- debiti verso banche	- 12.443.659	144.666.763
- debiti verso enti finanziari	- 57.305.691	71.375.449
- debiti verso clientela	- 860.004	783.733
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	- 4.214.933	3.112.558
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>- 27.143.575</b>	<b>- 5.782.355</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>12.231</b>	<b>-</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	12.231	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>- 213.319</b>	<b>- 1.638.419</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	- 25.114	- 469.618
- acquisti di attività immateriali	- 188.205	- 1.168.801
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>- 201.088</b>	<b>- 1.638.419</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	30.000.000	10.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 2.000.000	- 2.000.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>28.000.000</b>	<b>8.000.000</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>655.337</b>	<b>579.226</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.871.742	1.292.516
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	655.337	579.226
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>2.527.079</b>	<b>1.871.742</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009

	Esistenze al 31/12/2008	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	30.000.000					30.000.000						60.000.000
Sovraprezzo emissioni	3.132.000											3.132.000
Riserve:												
a) di utili	1.918.973		1.077.138									2.996.111
b) altre	242.122											242.122
Riserve da valutazione	-											-
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (perdita) di esercizio	3.077.138		- 1.077.138	- 2.000.000							1.300.551	1.300.551
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>38.370.233</b>		<b>-</b>	<b>- 2.000.000</b>	<b>-</b>	<b>30.000.000</b>					<b>1.300.551</b>	<b>67.670.784</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31/12/2008
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000					20.000.000						30.000.000
Sovraprezzo emissioni	3.132.000											3.132.000
Riserve:												
a) di utili	10.028.598		1.890.375			- 10.000.000						1.918.973
b) altre	242.122											242.122
Riserve da valutazione	- 6.638										6.638	-
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (perdita) di esercizio	3.890.375		- 1.890.375	- 2.000.000							3.077.138	3.077.138
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>27.286.457</b>		<b>-</b>	<b>- 2.000.000</b>	<b>-</b>	<b>10.000.000</b>					<b>3.083.776</b>	<b>38.370.233</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PREMESSA**

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) Parte A – POLITICHE CONTABILI
- 2) Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- 3) Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- 4) Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Ogni parte della Nota Integrativa contiene informazioni di natura sia qualitativa che quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola da voci e tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La Nota Integrativa è redatta in unità di Euro.

## **Parte A - POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 - PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La società PRIVATA Leasing S.p.A. dichiara che la presente relazione al 31 dicembre 2009 è stata redatta nella piena conformità di tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, Nota Integrativa. E' inoltre corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio al 31 Dicembre 2009 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, il Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività Complessiva ed il Rendiconto Finanziario, nonché la presente Nota Integrativa sono redatti in Euro.

Si segnala che relativamente a talune tabelle di nota integrativa sono state operate delle riclassifiche dei dati riferiti all'esercizio 2008 ai fini di renderli maggiormente comparabili con quelli dell'esercizio 2009.

Il Bilancio è redatto:

- in applicazione delle disposizioni indicate nel "Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006", aggiornato il 16 dicembre 2009, per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93, emanato in conformità a quanto disposto dall'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 2005. Si segnala che, in applicazione dell'aggiornamento del Provvedimento di cui sopra, sono stati effettuati i seguenti principali interventi sugli schemi di bilancio e sulle tabelle di Nota:

- Introduzione del Prospetto della redditività complessiva: Il Prospetto della redditività complessiva, previsto dal nuovo Principio Contabile IAS 1, partendo dall'utile (perdita) di periodo, espone le voci di ricavo e di costo non rilevate nell'utile (perdita) di periodo in conformità ai principi contabili internazionali. A questo fine sono considerate le variazioni di valore registrate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte) e relative a: attività finanziarie disponibili per la vendita; attività materiali; attività immateriali; coperture di investimenti esteri; coperture dei flussi finanziari; differenze di cambio; utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.
- Istituzione della nuova Parte A3): È stata istituita, nell'ambito delle "Politiche Contabili", la nuova Parte "A3) Informativa sul fair value", che l'informativa sulla gerarchia del fair value richiesta da IFRS 7;

- nella prospettiva della continuità aziendale (al proposito di veda la sezione 4);

- sulla base dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione del presente Bilancio;

- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;

- mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro;
- non compensando le attività, le passività, i proventi ed i costi, ad eccezione di ciò che non sia richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione;
- fornendo le informazioni comparative per il periodo precedente per tutti gli importi esposti in bilancio.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella Nota Integrativa.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### **Informazioni sulla continuità aziendale**

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito il paragrafo 25 del principio contabile IAS 1 stabilisce che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento". Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto le capacità reddituali della società e la relativa facilità di accesso della stessa alle risorse finanziarie potrebbero nell'attuale contesto non essere più sufficienti. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2009 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione delle capacità reddituali mostrate dalla società negli ultimi esercizi, della buona qualità degli impieghi, del facilitato accesso alle risorse finanziarie ed inoltre del buon livello di patrimonializzazione della società più che adeguato a fronteggiare eventuali turbative di mercato.

#### **Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime**

Come indicato nella parte A.2 della nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio

secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2009. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

In particolare, nel seguito sono riepilogate le principali voci di bilancio che, per loro natura, sono affette da rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime:

- Crediti verso clientela;
- Derivati di copertura;
- Trattamento di fine rapporto del personale;
- Fondi per rischi ed oneri;
- Risultato netto dell'attività di copertura;
- Rettifiche/riprese per deterioramento di crediti.

### **Modifiche al contesto dei principi contabili applicabili**

Nel corso del 2009 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (Reg. CE 70/2009) (ad esclusione delle modifiche ad IFRS 1 ed IFRS 5);
- IAS 1: Presentazione del Bilancio (recepito nell'ordinamento europeo con Reg. CE 1274/2008);
- IAS 23: Oneri finanziari (Reg. CE 1260/2008);
- Modifiche allo IAS 32: Strumenti finanziari - esposizione in bilancio e IAS1: Presentazione del bilancio - Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione (Reg. CE 53/2009);
- Modifiche all'IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27: Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate (Reg. CE 69/2009);
- Modifiche a IFRS 2: Pagamenti basati su azioni (Reg. CE 1261/2008);
- Modifiche all'IFRS 4: Contratti assicurativi e all'IFRS 7 Strumenti finanziari – informazioni integrative (Reg. CE 1165/2009);
- IFRS 8: Settori operativi (Reg. CE 1358/2007);
- Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7: Riclassificazione delle attività finanziarie - data di entrata in vigore e disposizioni transitorie (Reg. CE 824/2009);
- Modifiche all'IFRIC 9: Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39: Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione (Reg. CE 1171/2009);
- IFRIC 13: Programmi di fidelizzazione della clientela (Reg. CE 1262/2008);
- IFRIC 14: Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione (Reg. CE 1263/2008).

Per quanto riguarda la nuova versione di IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'adozione del prospetto della redditività complessiva si rimanda alla precedente sezione 2 - Principi generali di redazione. Si segnala, inoltre, tra le modifiche all'IFRS 7, la richiesta che le valutazioni al fair value siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Entrambe tali modifiche sono comprese tra quelle recepite nel citato aggiornamento del 16/12/2009 del Provvedimento di Banca d'Italia del 16/02/2006.

La Commissione Europea ha inoltre recepito i seguenti principi contabili aventi data di entrata in vigore successiva al 31 dicembre 2009, per i quali non ci si è avvalsi, nei casi eventualmente previsti, della facoltà di applicazione anticipata:

- Modifica allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura (Reg. CE 839/2009).

I suddetti principi contabili saranno applicati dalla data di entrata in vigore degli stessi; l'effetto della loro applicazione non è al momento quantificabile, in quanto la valutazione delle modifiche è tuttora in corso.

## **A.2 – PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO**

### **STRUMENTI FINANZIARI**

#### **Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione**

##### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce gli strumenti finanziari posseduti per essere negoziati nel breve termine, e in particolare:

- i titoli di debito, quotati e non quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale quotati detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale non quotati detenuti a scopo di negoziazione solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i titoli strutturati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) detenuti a scopo di negoziazione;
- i contratti derivati che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo, ad eccezione dei contratti designati come efficaci strumenti di copertura; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti "impliciti" rappresentati dalla componente derivata incorporata in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito è rilevato separatamente dal contratto sottostante, sempre che lo strumento "strutturato" (contratto ospite più derivato implicito) non sia esso stesso classificato nella categoria in oggetto ovvero tra le "attività finanziarie valutate al *fair value*", quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
2. lo strumento incorporato separatamente soddisfa la definizione di derivato;
3. lo strumento ibrido non è contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico;

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

##### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* e non sono oggetto di rilevazione i costi e/o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i contratti stipulati a condizione di mercato il *fair value* dello strumento equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come “il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti”. Ai fini della determinazione del *fair value* si assume:

- nel caso di strumenti finanziari scambiati in un “mercato attivo”, il relativo “prezzo di mercato”;
- nel caso di strumenti finanziari non scambiati in un “mercato attivo”, il valore risultante mediante l’utilizzo dei prezzi rilevati sui mercati *over the counter* o in alternativa ricorrendo ai modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le modalità sopra esposte, sono mantenute al costo, ed iscritte tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”, così come l’effetto delle valutazioni delle attività e delle passività in valuta.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l’attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell’attività finanziaria stessa

In questo esercizio la società non detiene titoli di negoziazione.

## **Crediti**

### Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari, verso clientela ed i beni in attesa di locazione. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto “metodo finanziario”), per questi ultimi si rimanda alla nota specifica sulla attività di leasing.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. *Loans and Receivables* – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione le attività:

- che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;
- rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l’investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

#### Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all'importo netto erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad una valutazione per verificare la presenza di evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Tale processo si articola attraverso:

- 1) le valutazioni individuali finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione - secondo il modello delle "*incurred losses*" - dei portafogli *impaired* (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

Per la valutazione dei crediti su base individuale sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
- c) tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti per i quali non è stato effettuato un test di *impairment* individuale, nonché i crediti valutati individualmente per i quali non si è rilevata una perdita, sono stati svalutati collettivamente.

Per effettuare le valutazioni collettive si è proceduto a:

- a) stimare su base statistica i tassi di *default* utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti;
- b) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse";
- c) determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) in precedenza registrate.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";

- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti”;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

## **Debiti**

### Criteri di classificazione

I debiti, includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Al momento della loro iscrizione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte secondo il principio della “data di regolamento”.

Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

### Criteri di valutazione

Successivamente all’iscrizione iniziale le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali vengono allocate nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”.

## **Derivati di copertura**

### Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

I derivati di copertura sono finalizzati a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sul derivato stesso, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I derivati detenuti con finalità diverse da quelle di copertura sono classificati tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, la Società lo classifica in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività: ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;

- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Lo strumento derivato è classificato di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se l'efficacia della copertura è verificata nel momento in cui la copertura ha inizio, prospetticamente e retrospettivamente, e durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura è valutata all'inizio della copertura e in modo continuato durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le operazioni non sono, inoltre, più classificate come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di stipula al *fair value*.

#### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* secondo le modalità di seguito indicate:

- nel caso di copertura di *fair value*, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto sia allo strumento di copertura, realizzandosi in tal modo una sostanziale compensazione della variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate al patrimonio netto, per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* del contratto di copertura è imputata al conto economico;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati nelle voci del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati” o “interessi passivi e oneri assimilati” (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

Le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle valutazioni degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni coperte sono riportate nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di copertura”.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, in base a modelli di valutazione delle opzioni (facendo ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o a modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri generalmente accettati.

#### Criteri di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dal bilancio in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. In caso di sopravvenuta inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”.

### **Leasing**

#### Società in qualità di locatore

##### Criteri di iscrizione e valutazione iniziale

La società svolge attività esclusivamente di leasing finanziario. Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, al locatario.

All’inizio della decorrenza del leasing, le operazioni di leasing finanziario sono iscritti in bilancio come credito ad un valore pari all’investimento netto del leasing ovvero il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interessi implicito del leasing. Il tasso di interesse implicito del leasing è definito in modo tale che i costi diretti iniziali siano inclusi automaticamente nei crediti.

##### Criteri di valutazione successiva e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni data di incasso dei canoni di leasing questi vengono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del credito residuo. I proventi finanziari devono essere ripartiti tra gli esercizi nel corso del leasing in modo da ottenere un tasso di rendimento costante sull’investimento netto del locatore.

I proventi finanziati vengono rilevati alla voce 10 del Conto Economico.

I beni ritirati a seguito di risoluzione, vengono iscritti nel voce 100 “Attività materiali” nel momento in cui la Società rientra in possesso degli stessi e si ritiene chiuso il credito verso l’utilizzatore originario. Tali beni saranno successivamente venduti o rilocati.

##### Società in qualità di locatario per leasing operativo

I canoni di leasing per leasing operativo sono rilevati in Conto Economico come costo a quote costanti ripartiti lungo la durata del contratto.

## **Attività materiali**

### Criteria di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili, strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società sia i beni di investimento derivanti da operazioni di locazione finanziaria ritirati a seguito di risoluzione e chiusura del credito rientrati in possesso della Società.

Sono definite “Attività ad uso funzionale” le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell’espletamento dell’attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell’esercizio.

### Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all’atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

### Criteria di valutazione

Tutte le attività materiali di uso funzionale vengono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono per quote costanti, lungo la vita utile del bene.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica se ricorrono evidenze sintomatiche dell’esistenza di perdite durevoli. Se tali evidenze ricorrono, la Società stima il valore recuperabile dell’attività. Il valore recuperabile è dato dal minore tra il valore d’uso ed il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l’attività sarà svalutata e la perdita sarà rilevata a conto economico.

Eventuali riprese di valore su attività svalutate possono essere effettuate solo se le ipotesi impiegate nella stima del valore recuperabile alla data di rilevazione dell’ultima svalutazione sono variate. La ripresa di valore possono essere fatte nel limite in cui il valore contabile non eccede il valore recuperabile né il valore contabile che si avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti, se nessuna svalutazione fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”;
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione di investimenti”.

## **Attività immateriali**

### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, rappresentati in particolare da *software*.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test*, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

## **Avviamento**

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

### Criteri di valutazione

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad *impairment test*, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 140. "Rettifiche di valore nette su attività immateriali". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

## **Attività fiscali e passività fiscali**

### Criteria di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (anticipi di imposte) (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “*balance sheet liability method*”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi previsti dalla legislazione vigente e qualora si intenda avvalersi di tale facoltà.

### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico (nella voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

## **PASSIVO**

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l’azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturate vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

In applicazione dello IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, l’obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 che rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale costituisce, un piano a benefici definiti, mentre l’obbligazione nei confronti dell’INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto la natura di Piani a contribuzione definita.

Inoltre, le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei calcoli utilizzati per la determinazione del TFR. che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

## **Fondi per rischi e oneri**

### Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento. Un accantonamento ai fondi rischi ed oneri può essere effettuato solo se:

- a) la società ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile (cioè è più verosimile piuttosto che il contrario) che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Se l'effetto de valore tempo è rilevante, l'importo dei fondi è attualizzato usando il tasso corrente, ante imposte, che riflette i rischi specifici alla passività. Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre 12 mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo vengono allocati nella voce "Spese amministrative spese per il personale".

## **CONTO ECONOMICO**

### **RICAVI**

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

### Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore, già compreso nei ricavi, è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari, sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata di contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

## COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari, valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

### A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

##### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello <sub>1</sub>	Livello <sub>2</sub>	Livello <sub>3</sub>	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati da copertura				
<b>Totale</b>				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura		1.798.151		1.798.151
<b>Totale</b>		<b>1.798.151</b>		<b>1.798.151</b>

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**
**ATTIVO**
**Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**
**1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
a) Cassa	721	32.788
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>721</b>	<b>32.788</b>

**Sezione 6 – Crediti – Voce 60**
**6.1 Crediti verso banche**

Ammontano al 31/12/2009 a Euro 4.501.995 contro Euro 3.857.863 dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tipologia operazioni/Valori	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
1. Depositi e conti correnti	2.526.358	1.838.954
2. Finanziamenti	110.283	145.342
2.1 pronti contro termine		
2.2 leasing finanziario	110.283	141.614
2.3 factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 altri finanziamenti		3.728
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività	1.865.354	1.873.567
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>4.501.995</b>	<b>3.857.863</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>4.501.995</b>	<b>3.857.863</b>

Il punto 4 “Altre attività” pari ad Euro 1.865.354 si riferisce al residuo della quota di prezzo vincolata per 4 anni al rispetto delle previsioni contrattuali della convenzione allegata al contratto di cessione della società Monza e Brianza Leasing SpA, poi fusa nel giugno 2008. Nel caso in cui i venditori non completino l'impegno assunto nel predetto contratto, la quota parte residua verrà restituita.

### 6.3 Crediti verso enti finanziari

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Finanziamenti	2.869.131	4.239.477
1.1 pronti contro termine		
1.2 leasing finanziario		
1.3 factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
1.4 altri finanziamenti	2.869.131	4.239.477
2. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
3. Altre attività		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.869.131</b>	<b>4.239.477</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>2.869.131</b>	<b>4.239.477</b>

Nei “Crediti verso enti finanziari” che ammontano a Euro 2.869.131 contro Euro 4.239.477 dello stesso periodo dell’anno precedente, sono classificati crediti relativi a Tricolore Funding, veicolo della cartolarizzazione effettuata da Privata Leasing nel 2005, dei quali le voci principali sono:

- euro 1.541.566 relativi ad un finanziamento concesso da Privata Leasing a Tricolore Funding con scadenza luglio 2020;
- euro 669.838 di ratei attivi relativi a commissioni di servicing pagate da Tricolore Funding a Privata Leasing.

### 6.5 Crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	511.800.075	20.616.642	539.057.987	7.416.542
2. Factoring				
3. Crediti al consumo				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	38.034.749	6.981.747	63.422.943	7.323.439
6. Titoli				
7. Altre attività				
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>549.834.824</b>	<b>27.598.389</b>	<b>602.480.930</b>	<b>14.739.981</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>549.834.824</b>	<b>27.598.389</b>	<b>602.480.930</b>	<b>14.739.981</b>

I crediti complessivi verso la clientela ammontano a Euro 577.433.213 contro Euro 617.220.911 dello stesso periodo dell’anno precedente.

Il saldo di Euro 549.834.824 comprende Euro 48.979.958 riferibili a crediti per beni in attesa di locazione al netto di Euro 10.945.209 per maxi-canonii alla stipula.

Le attività deteriorate hanno un valore netto di bilancio pari a Euro 27.598.389 (Euro 14.739.981 al 31/12/2008). Tale scostamento è da imputarsi principalmente all’entrata in vigore della nuova normativa (Circolare n. 217 – 8° aggiornamento del 16/12/2009) che prevede un approccio per

transazione senza soglia di rilevanza per i contratti su beni immobili. Ovvero si classifica come “credito deteriorato” il singolo contratto immobiliare qualora sia presente un inadempimento, di qualsiasi ammontare, da più di 90 giorni. La precedente normativa definiva “credito deteriorato” una controparte con scaduto superiore a 180 giorni e ammontare superiore al 10% dell’esposizione complessiva. Applicando gli stessi criteri dell’esercizio precedente le “attività deteriorate” ammonterebbero ad Euro 20 mln.

Le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 17 parr. 47 e 65 in merito all’attività di locazione finanziaria sono fornite nella parte D – “Altre Informazioni” della presente Nota Integrativa.

### 6.7 Attività Garantite

	31/12/2009						31/12/2008					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- beni in leasing finanziario	110.283				549.834.824		141.614				532.737.139	
- crediti per factoring												
- ipoteche												
- pegni												
- garanzie personali						290.146.862						338.623.483
- derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da</b>												
- beni in leasing finanziario					27.598.389						14.568.649	
- crediti per factoring												
- ipoteche												
- pegni												
- garanzie personali						2.597.199						1.570.094
- derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>110.283</b>				<b>577.433.213</b>	<b>292.744.061</b>	<b>141.614</b>				<b>617.220.911</b>	<b>340.193.577</b>

VE =valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie personali ricevute da banche e privati a supporto di operazioni di locazione finanziaria, fino a concorrenza del relativo credito. Tutte le operazioni sono comunque allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

**Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80**

**8.1 Composizione della voce 80 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”**

<b>Adeguamento di valore delle attività coperte</b>	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
<b>1. Adeguamento positivo</b>		
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti	1.329.220	1.501.344
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
<b>2. Adeguamento negativo</b>		
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
<b>Totale</b>	<b>1.329.220</b>	<b>1.501.344</b>

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**

**10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”**

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	31.047		40.324	
d) strumentali	92.287		156.433	
e) altri				
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	<b>123.334</b>		<b>196.757</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati			377.420	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni	1.796.536			
<b>Totale 2</b>	<b>1.796.536</b>		<b>377.420</b>	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
- di cui concesse in leasing operativo				
- altro				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1 + 2 +3)</b>	<b>1.919.870</b>		<b>574.177</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>1.919.870</b>		<b>574.177</b>	

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente nota integrativa, in funzione della residua vita utile che per i per i beni mobili pari a 12%, per le macchine ufficio pari a 20%, per gli automezzi pari al 25%.

*10.2 Attività materiali: variazione annue*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>40.325</b>	<b>156.432</b>	<b>377.420</b>	<b>574.177</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>25.114</b>	<b>1.796.536</b>	<b>1.821.650</b>
B.1 Acquisti				25.114		<b>25.114</b>
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
- patrimonio netto						
- conto economico						
B.4 Altre variazioni					1.796.536	<b>1.796.536</b>
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>9.278</b>	<b>89.259</b>	<b>377.420</b>	<b>475.957</b>
C.1 Vendite				12.231		12.231
C.2 Ammortamenti			9.278	77.028		86.306
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
- patrimonio netto						
- conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
- patrimonio netto						
- conto economico						
C.5 Altre variazioni					377.420	377.420
<b>D. Rimanenze finali</b>			<b>31.047</b>	<b>92.287</b>	<b>1.796.536</b>	<b>1.919.870</b>

La voce Altri “Altre variazioni” pari a Euro 1.796.536 si riferisce ad un cespite relativo ad un contratto restituito dall’utilizzatore.

**Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110**
**11. Composizione della voce 110 “Attività immateriali”**

	<b>Totale 31/12/2009</b>		<b>Totale 31/12/2008</b>	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	<b>705.673</b>		<b>705.673</b>	
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	98.883		273.656	
a) generate internamente				
b) altre	98.883		273.656	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>98.883</b>		<b>273.656</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>804.556</b>		<b>979.329</b>	

Le attività immateriali sono costituite dal software e sono rettificate in base alla stima della miglior vita utile dell’immobilizzazione, così come meglio indicato nella parte A della presente nota integrativa. I criteri adottati sia per le capitalizzazioni che per le relative rettifiche sono condivisi dal Collegio Sindacale.

In accordo con quanto disposto dallo IAS 36 (paragrafi 8, 9, 10) un’entità deve valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una riduzione di valore (c.d. impairment test). Con riferimento all’avviamento, indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzione durevole di valore, è necessario effettuare la citata verifica almeno annualmente. Ai sensi del citato IAS 36, un’attività ha subito una riduzione durevole di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d’uso.

I valori contabili oggetto del impairment test rivengono dall’operazione di fusione della società Monza e Brianza leasing S.p.A che ha generato un disavanzo collocato per Euro 486.462 ad avviamento, e dall’acquisizione da parte della società Monza e Brianza Leasing S.p.A di ramo d’azienda della società Brianleasing S.p.A (operazione perfezionata nell’anno 2001) per un valore residuo di avviamento di Euro 219.211. Il valore totale degli avviamenti da sottoporre ad Impairment testing è pari a Euro 705.673.

La verifica di impairment dell’avviamento iscritto in bilancio al 31/12/2009 è stata condotta anche con il supporto di un consulente esterno e ha previsto un approccio di tipo analitico finalizzato alla stima del valore d’uso continuativo (“value-in-use”) dell’attivo.

L’attività svolta dalla società Privata Leasing S.p.A nel settore delle locazioni finanziarie, integrata dalla operazione di fusione della società Monza e Brianza Leasing S.p.A (ora non più distinguibile separatamente) è stata identificata con “Cash Generating Unit” (“CGU”).

La stima del valore d’uso è stata effettuata in base all’applicazione dei flussi di cassa scontati (“Discounted Cash Flow” o “DCF”), nella formulazione “levered” data la natura finanziaria

dell'attività di Privata Leasing. I flussi di cassa scontati sono determinati tenendo conto dei seguenti fattori:

- (i) della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2009 e del Business Plan 2010-2012 come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2010;
- (ii) un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità pari all'1%;
- (iii) un tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale proprio determinato assumendo i parametri:
  - a. rendimento dell'attività priva di rischio (Rf): 3,37%, stimato sulla base dei rendimenti dei BTP 10Y;
  - b. premio per il rischio lordo (Rm-Rf): 5,5%, stimato in base al differenziale di rendimento storico di lungo periodo tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati internazionali;
  - c. Beta: pari a 1,198, stimato in considerazione della volatilità media del settore (Fonte: Bloomberg)

Il costo del capitale proprio è stato pertanto stimato pari al 10,63%.

Dall'analisi compiuta è emerso un valore recuperabile pari a Euro 16.841 mila con un'eccedenza di Euro 16.135 mila.

Non si evidenziano indicatori esterni né cambiamenti ragionevolmente possibili degli assunti di base su cui la direzione aziendale ha fondato la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che possano alterare le risultanze dell'analisi determinando un valore recuperabile inferiore al valore contabile.

E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività del valore recuperabile in relazione alla variazione dei seguenti parametri: tasso di attualizzazione e tasso di crescita, riassumibile nella seguente tabella:

Sensitivity Analysis Equity Value

		G-rate		
		0,50%	1,00%	1,50%
Kc	10,13%	17.131	17.962	18.889
	10,63%	16.097	16.841	17.648
	11,13%	15.164	15.818	16.540

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>979.329</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>188.205</b>
B.1 Acquisti	188.205
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>362.978</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	209.528
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
- patrimonio netto	
- conto economico	153.450
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>804.556</b>

La voce “rettifiche di valore per deterioramento” accoglie la svalutazione di software acquisiti durante la fusione con Monza e Brianza Leasing nel 2008 e che alla data di bilancio non sono più utilizzati.

### Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Crediti verso l'Erario per imposte correnti		
- IRES	959.426	1.439.019
- IRAP	388.229	1.155.643
Crediti verso l'Erario per imposte anticipate		
- IRES	65.341	190.614
- IRAP	4.295	20.289
<b>Totale</b>	<b>1.417.291</b>	<b>2.805.565</b>

12.2 *Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti verso l'Erario per imposte correnti		
- IRES	784.954	1.639.747
- IRAP	260.897	385.652
Crediti verso l'Erario per imposte differite		
- IRES	1.088.980	1.446.002
- IRAP		
<b>Totale</b>	<b>2.134.831</b>	<b>3.471.401</b>

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>210.903</b>	<b>243.547</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		11.795
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	32.890	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		216
2.3. Altri aumenti		23.650
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	68.990	68.271
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	105.167	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		34
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>69.636</b>	<b>210.903</b>

12.4 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.446.001</b>	<b>1.665.773</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		1.193
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.379	220.963
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre	353.642	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.088.980</b>	<b>1.446.001</b>

12.5 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>		<b>2.518</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta recuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		2.518
<b>4. Importo finale</b>		<b>-</b>

**Sezione 14 - Altre attività – Voce 140****14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”**

	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
IVA	3.478.090	3.924.733
Erario	111.578	117.584
Crediti verso fornitori leasing per anticipi	101.951	753.136
Altri fornitori	7.136	7.091
Migliorie su beni di terzi	56.590	75.807
Risconti attivi	89.752	37.527
Altre attività	517.431	565.017
<b>Totale</b>	<b>4.362.528</b>	<b>5.480.895</b>

I crediti per IVA ammontano a Euro 3.478.090 (Euro 3.924.733 al 31/12/2008) e sono rappresentati dal credito e relativi interessi riferiti ad anni precedenti e già richiesti a rimborso dalla società Monza e Brianza Leasing Spa.

**PASSIVO**
**Sezione 1 - Debiti – Voce 10**
**1.1 Debiti**

Voci	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	171.753.952			158.038.254		
2. Altri debiti	259.214.913	80.880.706	1.646.687	283.463.256	138.186.397	1.345.855
<b>Totale</b>	<b>430.968.865</b>	<b>80.880.706</b>	<b>1.646.687</b>	<b>441.501.510</b>	<b>138.186.397</b>	<b>1.345.855</b>
<i>Fair value</i>	<i>430.968.865</i>	<i>80.880.706</i>	<i>1.646.687</i>	<i>441.501.510</i>	<i>138.186.397</i>	<i>1.345.855</i>

La voce “Altri debiti verso banche” è costituita dai debiti a vista esistenti alla data di bilancio nei confronti degli enti creditizi con cui sono intrattenuti rapporti di c/c.

La composizione della voce “altri debiti verso enti finanziari” è la seguente:

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Passività a fronte di attività cedute e non cancellate	78.842.731	133.237.413
Incassi cartolarizzazione	1.610.259	3.360.431
Ratei passivi oneri di cessione	427.631	706.361
Ratei passivi indicizzazioni	85	882.192
<b>Totale</b>	<b>80.880.706</b>	<b>138.186.397</b>
<i>Fair value</i>	<i>80.880.706</i>	<i>138.186.397</i>

**Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50**
**5.1 Derivati di copertura**

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/12/2009				31/12/2008			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair value		1.798.151		43.990.000		1.510.500		59.558.000
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
Totale A		1.798.151		43.990.000		1.510.500		59.558.000
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
<b>Totale</b>		<b>1.798.151</b>		<b>43.990.000</b>		<b>1.510.500</b>		<b>59.558.000</b>

### 5.2 Derivati di copertura –portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			Investi menti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti		1.798.151							
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale Attività</b>		<b>1.798.151</b>							
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale Passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

### Sezione 7 - Passività fiscale – Voce 70

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Imposte correnti	<b>1.045.851</b>	<b>2.025.399</b>
- IRES	784.954	1.639.747
- IRAP	260.897	385.652
Imposte differite	<b>1.088.980</b>	<b>1.446.002</b>
- IRES	1.088.980	1.446.002
- IRAP		
<b>Totale</b>	<b>2.134.831</b>	<b>3.471.400</b>

## Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
Fatture da ricevere leasing	1.381.155	751.853
Debiti v/fornitori	6.214.968	8.280.715
Debiti v/erario ritenute d'acconto	88.387	82.297
Debiti per contributi previdenziali e assistenziali	100.231	83.704
Ratei passivi	93.000	57.138
Altre	1.118.996	2.553.113
<b>Totale</b>	<b>8.996.737</b>	<b>11.808.820</b>

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazione annue

	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>477.633</b>	<b>328.094</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	110.412	142.989
B.2 Altre variazioni in aumento		59.774
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	19.051	45.586
C.2 Altre variazioni in diminuzione	47.229	7.638
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>521.764</b>	<b>477.633</b>

Il valore attuale delle obbligazioni definite alla data del 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 514.211. Il differenziale rispetto alla passività nei confronti dei dipendenti, iscritta nel presente bilancio per Euro 521.764, è attribuibile a utili e perdite attuariali per Euro 7.553.

### 10.2 Altre informazioni

La società ha assegnato ad uno studio attuariale indipendente l’incarico di determinare la valutazione del TFR al 31 dicembre 2009 in base alle seguenti ipotesi finanziarie e demografiche:

- mortalità;
- cessazione dall’azienda (dimissioni o licenziamento);
- richieste di anticipazioni;
- carriera economica futura dei lavoratori (comprese le ipotesi sulle promozioni a categorie superiori);
- andamento del reale potere di acquisto del denaro;
- successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

Inoltre:

- è stata considerata la situazione del funzionamento aziendale senza sostanziali mutamenti di direzione e gestione aziendale;

- le stime effettuate prescindono da eventi, fatti, orientamenti, sia di tipo quantitativo/qualitativo che di tipo normativo/giurisprudenziale imprevedibili e/o non desumibili dalle informazioni pubblicamente disponibili.

L'analisi condotta ha determinato un adeguamento del citato fondo come sopra indicato.

### **Sezione 11 – Fondo per rischi e oneri – Voce 110**

	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
3. Altri fondi per rischi e oneri		
- Fondo accantonamento penali fiscali	20.000	20.000
<b>Totale</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>

### **Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 150, 160**

#### *12.1 “Composizione della voce 120 “Capitale”*

<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	60.000.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale ammonta ad Euro 60.000.000, interamente sottoscritto e versato.

Nel corso dell'esercizio il capitale sociale è stato aumentato da 30 a 60 milioni. L'aumento è avvenuto a pagamento ed è stato interamente sottoscritto in proporzione dai soci.

Il capitale sociale risulta composto da n. 12.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 5,00 cadauna e sottoscritto come segue:

Privata Holding S.p.A.	89,55%
Banca Popolare Emilia Romagna Scarl	10,00%
Fiduciaria Emiliana S.p.A.	0,45%

#### *12.4 Composizione della voce 150 " Sovrapprezzi di emissione"*

<b>Tipologie</b>	<b>Importo</b>
1. Sovrapprezzi di emissione	
1.1 Azioni ordinarie	3.132.000
1.2 Altre Azioni	

I sovrapprezzi di emissione ammontano ad Euro 3.132.000, non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono a sovrapprezzi di emissione versati in sede di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel 2001.

### 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Riserva FTA	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.472.980</b>	<b>445.993</b>	<b>588.128</b>	<b>-346.005</b>	<b>2.161.096</b>
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili 2008	153.857	923.281			1.077.138
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.626.837</b>	<b>1.369.274</b>	<b>588.128</b>	<b>-346.005</b>	<b>3.238.234</b>

### PATRIMONIO NETTO

#### Composizione del Patrimonio netto secondo l'origine

	Situazione al 31/12/2008	variazioni in aumento	variazione in diminuzione	Situazione al 31/12/2009
<b>A. CAPITALE SOCIALE</b>				
- Capitale Sociale	30.000.000	30.000.000		60.000.000
<b>B. RISERVE DI CAPITALE</b>				
- Sovrapprezzi di emissione	3.132.000			3.132.000
<b>C. RISERVE DI UTILI</b>				
- Riserva Legale	1.472.980	153.857		1.626.837
- Riserva Straordinaria	445.992	923.281		1.369.273
- Utile 2008	3.077.138		-3.077.138	0
- Utile 2009		1.300.551		1.300.551
<b>D. RISERVE DI ALTRA NATURA</b>				
- Altre Riserve	-346.005			-346.005
- Riserva FTA	588.128			588.128
<b>Totale</b>	<b>38.370.233</b>	<b>2.377.689</b>		<b>67.670.784</b>

#### Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 1.626.837, rispetto ad Euro 1.472.980 del precedente esercizio. L'incremento di Euro 153.857 è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 06 maggio 2009 a seguito di destinazione dell'utile di esercizio 2008.

### Riserva straordinaria

La riserva straordinaria ammonta ad Euro 1.369.273, rispetto ad Euro 445.992 del precedente esercizio. La variazione è da imputarsi ad un incremento di Euro 923.281 deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 6 maggio 2009 a seguito di destinazione dell'utile di esercizio 2008.

### Altre riserve

Nelle altre riserve è confluito l'importo di Euro 346.005 determinato dall'impatto generato dalla conversione IAS sui saldi di conto economico al 31 dicembre 2005.

### Riserva FTA/IAS

La riserva FTA ammonta ad Euro 588.128 ed è stata costituita in sede di transizione agli IAS/IFRS.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del codice civile si riporta, di seguito, il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

	<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>Possibilità di utilizzo</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Utilizzi negli ultimi 3 esercizi</b>
A. Capitale sociale	60.000.000			
B. Riserve				
- Sovraprezzi di emissione	3.132.000	A,B	3.132.000	
- Riserva Legale	1.626.837	B		
- Riserva Straordinaria	1.369.273	A,B,C	1.369.273	10.000.000
- Riserva FTA	588.128			
- Altre Riserve	-346.005			
<b>Totale</b>	<b>66.370.233</b>		<b>4.501.273</b>	<b>10.000.000</b>

### *Legenda*

*A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci*

**PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**
**Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20**
**1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		94.120		<b>94.120</b>	<b>1.008.812</b>
5.2 Crediti verso enti finanziari					<b>20.119</b>
5.3. Crediti verso clientela		20.762.017		<b>20.762.017</b>	<b>38.997.278</b>
6. Altre attività			85.171	<b>85.171</b>	<b>85.290</b>
7. Derivati di copertura					<b>262.017</b>
<b>Totale</b>		<b>20.856.137</b>	<b>85.171</b>	<b>20.941.308</b>	<b>40.373.516</b>

**1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”**

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche	9.981.324			<b>9.981.324</b>	<b>20.867.919</b>
2. Debiti verso enti finanziari			2.534.549	<b>2.534.549</b>	<b>9.929.119</b>
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività			134	<b>134</b>	<b>4.440</b>
8. Derivati di copertura	1.521.212			<b>1.521.212</b>	<b>603</b>
<b>Totale</b>	<b>11.502.536</b>		<b>2.534.683</b>	<b>14.037.219</b>	<b>30.802.081</b>

**Sezione 2- Commissioni – Voce 30 e 40**
**2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”**

Voce non presente

## 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento	296.709	320.110
4. Altre commissioni :		
- provvigioni varie	231.052	328.390
- servizi diversi ricevuti da banche	18.684	2.292
- altri		
<b>Totale</b>	<b>546.445</b>	<b>650.792</b>

## Sezione5 - Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

### 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
<b>1. Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	172.124	
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura</b>	<b>172.124</b>	
<b>1. Oneri relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		9.156
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	172.124	
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura</b>	<b>172.124</b>	<b>9.156</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>0</b>	<b>9.156</b>

**Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90**

**7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	utili	perdite	risultato netto	utili	perdite	risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	696.634	-135.622	561.012	1.090.089	-309.683	780.406
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>696.634</b>	<b>-135.622</b>	<b>561.012</b>	<b>1.090.089</b>	<b>-309.683</b>	<b>780.406</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>696.634</b>	<b>-135.622</b>	<b>561.012</b>	<b>1.090.089</b>	<b>-309.683</b>	<b>780.406</b>

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100**

**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”**

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso clientela</b>						
- per leasing	1.599.382	88.783	75.609		<b>1.612.556</b>	<b>891.239</b>
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>1.599.382</b>	<b>88.783</b>	<b>75.609</b>		<b>1.612.556</b>	<b>891.239</b>

Si precisa che nella sottovoce “rettifiche di valore specifiche” sono ricompresi anche:

- Euro 308.933 relativi a fatture ricevute, inerenti un contratto con immobile in costruzione, per opere mai realizzate e non pagate. Dopo le verifiche legali si è ritenuto opportuno ridurre il valore del cespite evidenziando una rettifica di valore del credito iscritto e comprensivo dell’importo in parola. Tale posta trova contrapposizione con la contabilizzazione della sopravvenienza attiva per l’importo delle fatture non pagate classificata a voce 160 “Altri proventi di gestione”.

- Euro 248.220 per interessi di mora su crediti deteriorati. Tali interessi risultano totalmente svalutati e riclassificato a voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”.

## Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>1.744.082</b>	<b>1.904.470</b>
a) salari e stipendi	1.223.369	1.316.583
b) oneri sociali	370.737	390.842
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	110.411	142.989
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
h) altre spese	39.565	54.056
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>153.580</b>	<b>184.255</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>		
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.897.662</b>	<b>2.088.725</b>

La voce “accantonamento al trattamento di fine rapporto” è comprensiva della valutazione attuariale per Euro 12.286

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Privata Leasing utilizza il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) Azienda Metalmeccaniche Industriali – Confindustria. I dipendenti della società sono inquadrati esclusivamente nella categoria “impiegati”.

	2009	2008
Impiegati	41	42
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>42</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Spese telefoniche postali e trasmissione dati	186.012	162.550
Spese manutenzione di mobili e immobili	220.621	231.991
Fitti passivi su immobili	178.612	174.777
Spese di trasporto	12.457	14.221
Compensi a professionisti e consulenze diverse	432.678	339.107
Spese notarili	17.338	22.590
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	37.122	51.152
Spese energia elettrica riscaldamento e acqua	48.474	44.603
Spese pubblicità	16.980	44.327
Spese legali	103.213	85.602
Premi assicurativi	21.212	22.468
Emolumenti organi societari	86.490	90.907
Contributi associativi	22.692	23.200
Altre spese	298.592	374.192
<b>Totale</b>	<b>1.682.493</b>	<b>1.681.687</b>

### Sezione 10 - Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

#### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	<b>86.307</b>			<b>86.307</b>
1.1 di proprietà	86.307			86.307
a) mobili	9.278			9.278
b) macchine ufficio	30.261			30.261
c) autovetture	45.657			45.657
d) impianti filiali	1.111			1.111
e) impianti sede				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>		<b>377.420</b>		<b>377.420</b>
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<b>Totale</b>	<b>86.307</b>	<b>377.420</b>		<b>463.727</b>

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130**

**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”**

Voci/ Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a + b – c)</b>
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	209.529	153.450		362.979
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>209.529</b>	<b>153.450</b>		<b>362.979</b>

**Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160**

**14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”**

	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
Proventi di gestione	5.497.999	4.810.712
Oneri di gestione	-4.281.513	-4.384.510
<b>Totale</b>	<b>1.216.486</b>	<b>426.202</b>

**Dettaglio “Altri proventi di gestione”**

Voci	<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
Recupero spese istruttoria	355.530	400.851
Recupero spese di incasso	283.429	332.136
Recupero spese assicurazione	1.596.587	1.895.582
Recupero spese legali e riscossione	146.979	95.041
Recupero spese passaggi di proprietà	597.881	338.214
Recupero spese invio comunicazioni	68.215	48.765
Recupero spese subentro	68.876	54.374
Recupero spese modifiche gestione contratti	66.765	26.393
Recupero spese imposta registro contratti	711.714	848.666
Recupero spese varie	1.602.023	770.690
<b>Totale</b>	<b>5.497.999</b>	<b>4.810.712</b>

*Dettaglio “Altri oneri di gestione”*

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Spese istruttoria	274.010	312.348
Imposta di bollo virtuale su contratti	81.920	90.338
Assicurazioni	1.842.097	2.226.388
Spese gestione contratti da recuperare	1.164.505	1.299.307
Altri oneri di gestione	918.981	456.129
<b>Totale</b>	<b>4.281.513</b>	<b>4.384.510</b>

*Sezione 17 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente – Voce 190*

*17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”*

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Imposte correnti		
- IRES	784.954	1.632.503
- IRAP	260.897	454.972
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-14.923	
3. Riduzione delle imposte correnti		
4. Variazioni delle imposte anticipate	141.267	56.294
5. Variazioni delle imposte differite	-357.022	-220.963
<b>Imposte di competenza dell’esercizio</b>	<b>815.173</b>	<b>1.922.806</b>

*17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*

*Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRES*

	Valore imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.115.724</b>	<b>27,5%</b>	<b>581.824</b>	
Variazioni in aumento permanenti	1.077.655	27,5%	296.355	
Totale variazioni temporanee imponibili		27,5%		
Totale variazioni temporanee deducibili	-45.788	27,5%	-12.592	
Variazioni in diminuzione permanenti	293.212	27,5%	80.633	
<b>Imponibile IRES</b>	<b>2.854.379</b>	<b>27,5%</b>	<b>784.954</b>	<b>37,10%</b>

*Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRAP*

	Valore imponibile	Aliquota teorica	Imposta	Aliquota effettiva
<b>Margine di intermediazioni</b>	<b>6.918.656</b>	<b>4,82%</b>	<b>333.479</b>	
Ammortamenti materiali ed immateriali	-748.441			
Altre spese amministrative	-1.514.244			
<b>Base imponibile IRAP teorica</b>	<b>4.655.971</b>	<b>4,82%</b>	<b>224.418</b>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	964.190	4,82%	46.174	
Variazioni temporanee deducibili	207.359	4,82%	9.995	
<b>Base imponibile IRAP effettiva</b>	<b>5.412.802</b>	<b>4,82%</b>	<b>260.897</b>	<b>5,60%</b>

**Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**
*21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci/Controparti	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2009	Totale al 31/12/2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			12.439.076				<b>12.439.076</b>	<b>25.826.803</b>
- beni mobili			4.338.051				<b>4.338.051</b>	<b>6.657.576</b>
- beni strumentali	5.420		3.984.890				<b>3.990.310</b>	<b>6.512.899</b>
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Crediti al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>5.420</b>		<b>20.762.017</b>				<b>20.767.437</b>	<b>38.997.278</b>

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### A. LEASING FINANZIARIO

##### A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, - escluso i canoni potenziali (indicizzazioni) -, costi per servizi ed imposte pagate dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria. Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi.

##### A.2 Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	31/12/2009					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota Capitale		Quota Interessi		di cui: valore residuo non garantito
			di cui: valore residuo garantito			
- a vista						
- fino a 3 mesi	1.511.517	28.861.803	28.861.803	4.625.411	33.487.214	4.625.411
- oltre 3 mesi fino a un anno	1.259.843	71.104.932	71.104.932	17.882.025	88.986.957	17.882.025
- oltre 1 anno fino a 5 anni	20.913.813	227.349.288	227.349.288	72.992.609	300.341.897	72.992.609
- oltre 5 anni	5.506.452	185.751.280	185.751.280	48.194.427	233.945.707	48.194.427
- durata indeterminata	762.851	38.034.749	38.034.749	762.851	38.797.600	762.851
<b>Totale</b>	<b>29.954.476</b>	<b>551.102.052</b>	<b>551.102.052</b>	<b>144.457.323</b>	<b>695.559.375</b>	<b>144.457.323</b>

I crediti scaduti ed esigibili sono riclassificati nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate.

Nella colonna dei pagamenti minimi nella fascia temporale "durata indeterminata" sono indicati gli importi relativi ai contratti in attesa di locazione.

Fasce temporali	31/12/2008					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota Capitale	di cui: valore residuo garantito	Quota Interessi		di cui: valore residuo non garantito
- a vista						
- fino a 3 mesi	847.307	40.801.729	40.801.729	6.235.813	47.037.542	6.235.813
- oltre 3 mesi fino a un anno	559.254	77.811.562	77.811.562	19.386.752	97.198.314	19.386.752
- oltre 1 anno fino a 5 anni	14.406.149	261.982.835	261.982.835	57.805.700	319.788.535	57.805.700
- oltre 5 anni		263.483.603	163.483.603	44.195.970	207.679.573	44.195.970
- durata indeterminata	354.508	63.422.943	63.422.943	354.508	63.777.451	354.508
<b>Totale</b>	<b>16.167.218</b>	<b>607.502.672</b>	<b>607.502.672</b>	<b>127.978.743</b>	<b>735.481.415</b>	<b>127.978.743</b>

*A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
<b>A. Beni immobili</b>	<b>380.677.843</b>	<b>407.395.082</b>	<b>23.612.418</b>	<b>8.056.741</b>	<b>13.219.433</b>	<b>7.371.917</b>
- Terreni						
- Fabbricati	380.677.843	407.395.082	23.612.418	8.056.741	13.219.433	7.371.917
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>85.511.999</b>	<b>102.859.778</b>	<b>2.580.102</b>	<b>824.324</b>	<b>1.147.214</b>	<b>1.018.653</b>
<b>C. Beni mobili</b>	<b>83.755.265</b>	<b>92.367.685</b>	<b>1.405.869</b>	<b>484.406</b>	<b>373.333</b>	<b>212.070</b>
- Autoveicoli	76.127.718	84.506.785	1.405.869	484.406	373.333	212.070
- Aeronave e ferroviario	7.627.547	7.680.900				
- Altri						
<b>D. Beni immateriali</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>549.945.107</b>	<b>602.622.545</b>	<b>27.598.389</b>	<b>9.365.471</b>	<b>14.739.980</b>	<b>8.602.640</b>

*A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario*

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008
<b>A. Beni immobili:</b>						
- terreni						
- fabbricati	1.796.535		3.620.107	260.714	352.839.923	345.357.777
<b>B. Beni strumentali</b>		377.420	112.536		87.535.364	102.309.924
<b>C. Beni mobili:</b>						
- autoveicoli			90.235	95.676	76.706.185	82.917.174
- aeronavale					7.647.582	8.129.862
- altri						
<b>Totale</b>	<b>1.796.535</b>	<b>377.420</b>	<b>3.822.878</b>	<b>356.391</b>	<b>524.729.054</b>	<b>538.714.737</b>

### A.5 Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31/12/2008	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Saldo al 31/12/2009
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>su attività deteriorate</b>									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	439.954	67.719						4.086	503.797
- incagli	72.937	99.428		308.933				1.996	476.269
- esposizioni ristrutturare									
- esposizioni scadute	51.996	11.911					1.996	50.000	11.911
Leasing strumentale									
- sofferenze	577.231	715.136			44.063		108.522	13.860	1.126.422
- incagli		152.789							152.789
- esposizioni ristrutturare									
- esposizioni scadute	41.179	7.134					41.162		7.151
Leasing mobiliare									
- sofferenze	235.654	180.142			31.546		48.690	7.519	328.041
- incagli		55.495						496	54.999
- esposizioni ristrutturare									
- esposizioni scadute	8.288	695					6.801	1.363	819
Leasing immateriale									
- sofferenze									
- incagli									
- esposizioni ristrutturare									
- esposizioni scadute									
<b>Totale A</b>	<b>1.427.239</b>	<b>1.290.449</b>		<b>308.933</b>	<b>75.609</b>		<b>207.171</b>	<b>78.820</b>	<b>2.665.021</b>
<b>Di portafoglio</b>									
<b>su altre attività</b>									
- leasing immobiliare	469.023	38.177		50.000			59.714		497.486
- leasing strumentale	625.120	40.840					133.765		532.195
- leasing mobiliare	185.983	9.766					68.485		127.264
- leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	<b>1.280.126</b>	<b>88.783</b>		<b>50.000</b>			<b>261.964</b>		<b>1.156.945</b>
<b>Totale</b>	<b>2.707.365</b>	<b>1.379.232</b>		<b>358.933</b>	<b>75.609</b>		<b>469.135</b>	<b>78.820</b>	<b>3.821.966</b>

## A.6 Altre informazioni

### A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Tipo di leasing	Valore storico	Debito residuo al 31/12/2009	Data stipula (mese/anno)	Data scadenza (mese/anno)	durata originaria (mesi)
Immobile costruito	8.961.397	2.687.974	12/2001	01/2013	119
Immobile in costruzione	8.500.000	-	11/2006	-	-
Immobile costruito	7.463.940	2.610.326	12/2002	12/2020	216
Immobile costruito	6.556.798	2.596.713	12/2000	12/2022	216
Immobile costruito	6.508.769	2.900.514	06/2002	12/2013	120
Immobile costruito	6.106.351	5.149.555	04/2006	08/2023	180
Immobile costruito	5.480.713	4.525.676	08/2006	07/2023	180
Immobile costruito	5.228.031	1.551.280	07/2001	12/2012	120
Immobile costruito	4.767.000	4.696.575	06/2007	12/2023	180
Immobile in costruzione	4.530.000	-	12/2007	-	180
Immobile costruito	4.239.466	3.762.916	02/2008	05/2027	216
Immobile costruito	4.131.655	1.405.322	02/2004	02/2012	96

### A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni) sono rilevati a Conto Economico come interessi attivi e presentano al 31/12/2009 un saldo negativo di Euro 8.141.066 contro un saldo positivo al 31/12/2008 di Euro 6.722.165.

Il fondo svalutazione relativo ai pagamenti minimi ammonta ad Euro 2.027.482 contro Euro 1.836.999 al 31/12/2008.

### A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31/12/2009 ammontano ad Euro 14.809.493 (di cui su immobili per 13.835.504), tale importo al 31/12/2008 era pari ad Euro 18.447.479.

**D. GARANZIE E IMPEGNI**
**D.1 Valore delle garanzie e degli impegni**

	Totale 31/12/2009					Valore di bilancio
	Valori complessivi	Valore originario	Valori di bilancio		Valore di bilancio	
			Variazioni			
			di cui per rettifiche di valore			
			specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria						
a) Banche	875.546					875.546
b) Enti finanziari						
c) Clientela						
1. Garanzie rilasciate di natura commerciale						
a) Banche						
b) Enti finanziari						
c) Clientela						
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi						
a) Banche						
i) a utilizzo certo						
ii) a utilizzo incerto						
b) Enti finanziari						
i) a utilizzo certo						
ii) a utilizzo incerto						
c) Clientela						
i) a utilizzo certo						
ii) a utilizzo incerto						
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione						
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi						
6. Altri impegni irrevocabili	10.052.241					10.052.241
<b>Totale</b>	<b>10.927.787</b>					<b>10.927.787</b>

	Totale 31/12/2008					Valore di bilancio
	Valori complessivi	Valore originario	Variazioni		Valore di bilancio	
			di cui per rettifiche di valore			
			specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria						
a) Banche	995.544				995.544	
b) Enti finanziari						
c) Clientela						
1. Garanzie rilasciate di natura commerciale						
a) Banche	2.200.000				2.200.000	
b) Enti finanziari						
c) Clientela						
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi						
a) Banche						
i) a utilizzo certo						
ii) a utilizzo incerto						
b) Enti finanziari						
i) a utilizzo certo						
ii) a utilizzo incerto						
c) Clientela						
i) a utilizzo certo						
ii) a utilizzo incerto						
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione						
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi						
6. Altri impegni irrevocabili	16.327.405				16.327.405	
<b>Totale</b>	<b>19.522.949</b>				<b>19.522.949</b>	

## SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

#### Operazione di cartolarizzazione realizzata ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999

In data 13 aprile 2005, con decorrenza dal 1 aprile 2005, si è conclusa la seconda operazione di cartolarizzazione crediti della Società. L'operazione ha comportato la cessione di crediti performing rivendenti da contratti di locazione finanziaria alla società veicolo appositamente costituita "Tricolore Funding Srl". La nuova operazione di cartolarizzazione ha inglobato anche il residuo di crediti performing ancora non scaduti della prima operazione. I crediti non eleggibili sono stati interamente riacquistati da Privata Leasing Spa ed il titolo junior è stato totalmente rimborsato.

Le principali caratteristiche della nuova operazione sono le seguenti:

Società cessionaria (SPV):	Tricolore Funding Srl
Originators:	Privata Leasing Spa e Tricolore Finance Srl
Emittente:	Tricolore Funding Srl
Servicer:	Privata Leasing Spa
Back up Servicer	Intesa Leasing SpA
Data di emissione dei titoli:	7 giugno 2005
Tipologia di crediti ceduti:	Crediti nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di immobili (76,30 %), autoveicoli (10,30%) e beni strumentali (13,40%)
Qualità dei crediti ceduti:	in bonis
Nota giuridica della cessione:	Pro-soluto
Struttura dell'operazione:	Ai sensi della Legge 130/1999
Cessione originaria:	
- Prezzo dei crediti ceduti	Euro 302.191.073,21 provenienti quanto ad Euro 120.396.113,32 da Tricolore Finance Srl e ad Euro 181.794.959,89 da Privata Leasing Spa
Ammontare dei titoli emessi:	<b>Classe A</b> Euro 77.695.656,45 Data di scadenza luglio 2020 <b>Classe B</b> Euro 15.100.000,00 Data di scadenza luglio 2020 <b>Classe C</b> Euro 6.000.000,00 Data di scadenza luglio 2020 <b>Classe D</b> Euro 9.053.349,86
Agenzie di rating:	Moody's

Standard & poor's

Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
Attività economica dei soggetti ceduti:	Imprese e soggetti privati
Commissioni di servicing	Euro 2.084.016,00
Arranger:	Intesa San Paolo

Nel corso del 2009 sono stati incassati crediti per canoni oggetto di cessione per Euro 75.603.565,25.

Il periodo di revolving è terminato nel giugno 2007.

La composizione per "pool" dei contratti ceduti alla fine del 2009 è la seguente:

- 1) 92,95 % Immobili
- 2) 3,01 % Autoveicoli
- 3) 4,04 % Beni strumentali

Le principali ragioni che hanno consigliato di attivarci per concludere detta operazione sono rappresentate dalla necessità di migliorare la correlazione delle fonti di finanziamento (migliore sovrapposizione delle scadenze della provvista rispetto agli impieghi, pagamento di condizioni ottimali per tutta la durata dell'operazione), dalla possibilità di avere una fonte alternativa importante al credito bancario e dalla eventualità di ottenere un miglioramento dei coefficienti patrimoniali della Società.

I crediti cartolarizzati, selezionati per masse secondo criteri stabiliti contrattualmente, risultano originati dalla Vostra Società nel corso della propria attività e sono tutti rappresentati da crediti impliciti insiti nei corrispettivi di locazione finanziaria di contratti in bonis.

Le cessioni dei crediti risultano avvenute, nei confronti della società veicolo, nella forma del pro-soluto.

La società veicolo, costituita ai sensi della Legge 130/99, ha finanziato l'acquisto del portafoglio dei crediti attraverso l'emissione di quattro classi di titoli dotate di diverso grado di privilegio nel pagamento di interessi e capitale. Le classi dei titoli A B e C sono state collocate sul mercato perché l'operazione è pubblica mentre la classe di titoli dotata di maggior grado di subordinazione (titoli di classe D), come è prassi, è stata acquistata direttamente dalla Vostra Società, Originator dell'operazione.

L'operazione prevede un periodo di revolving durante il quale la Vostra Società ha l'obbligo di vendere alla società veicolo, che ha l'obbligo di acquistare, nuovi crediti originati da contratti che rispettino i criteri di eleggibilità stabiliti contrattualmente, fino al limite dei rimborsi in linea capitale pagati dai debitori sul portafoglio precedentemente ceduto. Il periodo di revolving si è concluso nel giugno 2007 quindi per tutta la durata residua dell'operazione, il capitale percepito sui crediti viene impiegato per rimborsare il capitale sui titoli emessi.

## **Rischi**

Il rischio sottostante l'operazione di cartolarizzazione per Privata Leasing (Originator) è identificabile nel rischio che la SPV non sia in grado di liquidare integralmente i rendimenti maturati periodicamente sui titoli di classe D e di rimborsare il relativo capitale alla scadenza. Va segnalato che i titoli D acquistati prevedono il pagamento del capitale subordinato al rimborso dei titoli A B e C emessi dalla società veicolo sempre nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione e che i rendimenti maturati periodicamente prevedono la liquidazione degli stessi subordinatamente al pagamento delle spese sostenute dal veicolo, delle trattenute a garanzia dell'operazione e degli interessi sui titoli A B e C.

### **L'attività di servicing e i ruoli connessi**

La Società è stata nominata servicer del portafoglio ceduto e si deve occupare per conto della società veicolo:

- della gestione degli incassi e dei pagamenti relativi ai crediti ceduti;
- della verifica dell'andamento dell'operazione;
- dell'amministrazione ordinaria del portafoglio;
- delle segnalazioni periodiche alla Centrale dei Rischi e a Banca d'Italia per vigilanza;
- dei controlli legati alle leggi anti riciclaggio e di tutela della privacy;
- della gestione del recupero del credito;
- della redazione dei servicing report periodici.

La società veicolo cessionaria utilizzata, Tricolore Funding Srl., è una società per la cartolarizzazione dei crediti costituita, ai sensi della Legge 130/99 nel febbraio del 2005, con sede in Roma. La società ha forma giuridica di "società a responsabilità limitata" ed ha un capitale sociale di Euro 10.000,00.

Il capitale sociale di Tricolore Funding Srl è stato sottoscritto al 100% dalla Stichting DeHage.

Privata Leasing Spa ha sottoscritto un contratto mediante il quale la Stichting DeHage ha concesso un'opzione a favore di Privata Leasing di acquistare, in presenza di specifiche ipotesi ed a scadenze prestabilite, le quote della società ad un prezzo pari al valore nominale del capitale, maggiorato degli interessi al tasso euribor 3 mesi maggiorato del 2% calcolati per il periodo previsto dal contratto.

### **Il contratto di Interest rate swap**

Il portafoglio oggetto della cartolarizzazione è composto da crediti a tasso fisso ed a tasso variabile indicizzati al parametro dell'Euribor.

Per annullare, in capo alla società veicolo, il rischio derivante dalla oscillazione dei tassi attivi sui crediti e passivi sui titoli, l'emittente ha stipulato con Intesa San Paolo un contratto di copertura del rischio di interesse.

Gli effetti economici dello swap, differenziali corrisposti o incassati sul precedente contratto con Tricolore Funding Srl, per effetto di un contratto derivato, vengono riversati dalla controparte dello swap su Privata Leasing, i flussi attivi ammontano a 2,05 milioni di Euro.

### **SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

In ottemperanza agli obblighi di informativa al pubblico attinenti alla nuova normativa Basilea 2, le informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi verranno pubblicati sul sito internet della società.

#### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

##### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

###### ***1. Aspetti generali***

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria rappresenta il core business della Società. Il processo che presiede all'erogazione del credito discende da una prassi operativa consolidata diffusa nel tessuto aziendale a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il livello più alto di definizione, afferente il profilo strategico di indirizzo e definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, competono al Consiglio di Amministrazione.

Il documento che sintetizza le linee guida da seguire nell'erogazione del credito è il "Sistema dei Controlli Interni" in cui sono ravvisabili le indicazioni circa le metodologie di assunzione del credito al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento/costo della Società.

Il rischio di credito è generato dalla circostanza che la parte creditrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale; ne consegue che i fattori che originano l'esposizione al rischio di credito sono, nel caso degli intermediari finanziari, strettamente correlati e imprescindibili dall'attività svolta dall'intermediario stesso.

###### ***2. Politiche di gestione del rischio di credito***

###### ***2.1 Aspetti organizzativi***

Alla luce della criticità di tale ambito, la Società si è nel corso degli anni dotata di una struttura organizzativa in grado di presidiare efficacemente ed efficientemente il rischio di credito.

Per "gestione del rischio di credito" si intende non solo l'insieme di regole che determinano la misura del rischio al momento della acquisizione, ma anche di quelle adottate per il monitoraggio costante e puntuale del rischio complessivo in essere durante la vita dei singoli contratti.

L'attuazione dell'ICAAP ("Internal Capital Adequacy Assessment Process"), cioè il processo di controllo e monitoraggio complessivo dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della società, ha determinato un ulteriore maggior presidio dei rischi in generale del rischio di credito in particolare.

L'area di gestione del rischio di credito dipende dall'Amministratore Delegato, che coordina le aree crediti, contenzioso, legale e variazioni contrattuali.

## *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e, per tale ragione, orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. Sono supportate interamente dal Sistema Informativo nella raccolta delle informazioni dalle banche dati esterne. Il Sistema Informativo rileva automaticamente l'organo deliberativo autorizzato, in base alle autonomie di credito previste dalle "Facoltà Delegate", incrociando tabelle identificative precostituite valutando come rischio complessivo quello di controparte e gruppo economico di appartenenza.

In modo particolare sono oggetto di indagine la solidità economico-patrimoniale, l'affidabilità finanziaria del cliente e il valore di fungibilità ed il grado di deperimento del bene oggetto di finanziamento. Ne consegue che, la documentazione su cui principalmente si fonda l'analisi è costituita dal bilancio d'esercizio, situazioni economico-patrimoniali di periodo, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia e Assilea e da analoghi e appropriata documentazione.

Il ruolo dell'Amministratore Delegato comprende la gestione e la supervisione degli affari legali della Società, direttamente o per il tramite di legali e di consulenti esterni, sorvegliandone i lavori in tutti i gradi giurisdizionali.

Comprende, inoltre, la gestione di controversie nascenti tra la Società e i terzi, monitorando costantemente le posizioni di insolvenza, amministrando e attivando le pratiche di recupero per le posizioni che presentano crediti in sofferenza e deteriorati.

Infine, fanno capo all'Amministratore Delegato anche la supervisione e la garanzia, all'interno della Società, della corretta gestione delle posizioni anagrafiche di rischio della controparte classificate come previsto dal "processo ordinario del recupero del credito", approvato dal Consiglio di Amministrazione.

## *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Il rischio di credito nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per sua natura, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela a seguito della valutazione sulla struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono talvolta richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura personale (nella fattispecie la fideiussione da privati, patti di riacquisto o fideiussioni bancarie).

## *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

La gestione delle attività finanziarie deteriorate è effettuata secondo quanto previsto dal documento "Processo ordinario del recupero del credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					4.501.995	<b>4.501.995</b>
6. Crediti verso enti finanziari					2.869.131	<b>2.869.131</b>
7. Crediti verso la clientela	9.365.471	7.647.173		10.585.744	549.834.825	<b>577.433.213</b>
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>9.365.471</b>	<b>7.647.173</b>		<b>10.585.744</b>	<b>557.205.951</b>	<b>584.804.339</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>8.602.640</b>	<b>5.411.470</b>		<b>725.871</b>	<b>610.578.270</b>	<b>625.318.251</b>

Rimane buona la situazione qualitativa del portafoglio contratti, pur in presenza di un andamento economico particolarmente negativo. L'analisi dei dati del 2009 in rapporto all'esercizio precedente evidenzia un incremento minimale per quanto riguarda sofferenze ed incagli. Il forte incremento delle esposizioni scadute è da imputarsi principalmente all'entrata in vigore della nuova normativa (Circolare n. 217 – 8° aggiornamento del 16/12/2009) che prevede un approccio per transazione senza soglia di rilevanza per i contratti su beni immobili.

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<i>A. ATTIVITA DETERIORATE</i>				
<i>ESPOSIZIONI PER CASSA</i>				
- Sofferenze	11.323.521	1.958.050		9.365.471
- Incagli	8.025.330	378.157		7.647.173
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	10.605.626	19.881		10.585.745
<b><i>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</i></b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>29.954.477</b>	<b>2.356.088</b>		<b>27.598.389</b>
<b><i>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</i></b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	4.712.393		40.303	4.672.090
- Altre esposizioni	546.279.376		1.116.642	545.162.734
<b>Totale B</b>	<b>550.991.769</b>		<b>1.156.945</b>	<b>549.834.824</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>580.946.246</b>	<b>2.356.088</b>	<b>1.156.945</b>	<b>577.433.213</b>

Tra le “Rettifiche di valore specifiche” non sono ricompresi euro 308.933 relativi a fatture ricevute, inerenti un contratto con immobile in costruzione, per opere mai realizzate e non pagate (come già indicato in calce alla tabella 8.1). Tale rettifica infatti è stata portata a diminuzione dell’esposizione lorda in questa tabella.

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<i>A. ATTIVITA DETERIORATE</i>				
<i>ESPOSIZIONI PER CASSA</i>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	7.371.126			7.371.126
<b>Totale B</b>	<b>7.371.126</b>			<b>7.371.126</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>7.371.126</b>			<b>7.371.126</b>

## 3. Concentrazione del credito

### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	31/12/2009
Società non finanziarie	527.693.206
Famiglie	49.656.901
Società finanziarie	2.304.744
Istituzioni senza scopo di lucro	1.285.459
Amministrazioni pubbliche	5.934
	<b>580.946.244</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Regione	31/12/2009
	Emilia Romagna	416.564.464
	Lombardia	105.270.556
	Veneto	15.892.014
	Trentino Alto Adige	500.117
	Friuli Venezia Giulia	127.480
<b>Nord-Est</b>		<b>539.105.580</b>
	Piemonte	19.092.268
	Liguria	3.052.162
<b>Nord-Ovest</b>		<b>22.144.430</b>
	Toscana	5.656.703
	Marche	3.406.463
	Lazio	1.914.187
	Abruzzo	158.007
	Molise	41.551
	Umbria	23.965
<b>Centro</b>		<b>11.200.876</b>
	Sardegna	3.631.970
	Campania	2.938.991
	Calabria	770.376
	Basilicata	511.826
	Puglia	500.667
	Sicilia	141.528
<b>Sud e Isole</b>		<b>8.495.358</b>
<b>Totale</b>		<b>580.946.244</b>

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

### 3.3 Grandi rischi

A seguito all'aumento di capitale sociale, avvenuto nel corso dell'esercizio, la società non annovera più controparti/gruppi economici con esposizione complessiva superiore al 15% del patrimonio di vigilanza.

## 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società pur non utilizzando modelli interni per la misurazione all'esposizione del rischio di credito, effettua un monitoraggio dello stesso tramite lo strumento "CRS" (Credit Risk System) fornito da società esterna. In "CRS" è implementato il metodo IRB per la valutazione della PD di controparte, in uso presso la società sin dal 2003. Tramite l'utilizzo di alberi decisionali e analisi discriminante, la PD viene determinata sulla base dei flussi di ritorno di Centrale Rischi e dello storico interno dell'intermediario stesso.

## 3.2 RISCHIO DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1 Aspetti generali

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte la attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio. Rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione ed il rispetto delle norme e procedure adottate.

Come anche per il rischio di credito, l'introduzione della funzione ICAAP ha contribuito ad affinare gli strumenti di controllo del rischio di tasso coinvolgendo oltre all'Amministratore Delegato altre funzioni aziendali al fine di avere un presidio costante e dettagliato del rischio.

All'Amministratore Delegato compete pertanto il coordinamento delle funzioni di amministrazione e tesoreria circa il monitoraggio e la reportistica riferibili al rischio di tasso.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>436.044.325</b>	<b>5.625.859</b>	<b>11.132.160</b>	<b>75.118.564</b>	<b>10.243.611</b>	<b>8.605.071</b>	<b>38.034.749</b>
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	436.044.325	5.625.859	11.132.160	75.118.564	10.243.611	8.605.071	38.034.749
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>	<b>413.100.253</b>	<b>22.010.625</b>	<b>38.843.925</b>	<b>38.593.047</b>	<b>648.409</b>		
2.1 Debiti	413.100.253	22.010.625	38.843.925	38.593.047	648.409		
2.2 Titoli in circolazione							
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati finanziari</b>							
<b>Opzioni</b>							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
<b>Altri derivati</b>							
3.3 Posizioni lunghe	<b>43.990.000</b>						
3.4 Posizioni corte	<b>3.699.000</b>	<b>3.656.000</b>	<b>15.643.000</b>	<b>20.992.000</b>			

## 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione del rischio di tasso di interesse.

Le politiche di tasso applicate dalla società, sia sugli impieghi che sulla provvista, sono definite dalle linee strategiche del piano industriale.

Al 31 dicembre 2009 il portafoglio impieghi della Società è costituito per il 15,4% da impieghi a tasso fisso e per il restante 84,6% da impieghi a tasso variabile. Alla medesima data, la raccolta è invece costituita essenzialmente da fonti a tasso variabile, indicizzate in linea di massima al tasso Euribor 3 mesi. Al fine di mitigare il rischio di tasso derivante dagli impieghi a tasso fisso, la Società ha sottoscritto nel corso degli anni alcuni strumenti di copertura ancora in essere.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non risulta esposta al rischio di prezzo in quanto non detiene azioni o obbligazioni soggette a tale rischio.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società non risulta esposta al rischio di cambio in quanto non detiene attività o passività in valuta.

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

### *INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA*

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per quanto attiene ai rischi operativi essi sono stati considerati all'interno del processo ICAAP (secondo pilastro Basilea 2) ed è stato valutato di non incrementare i requisiti patrimoniali rispetto a quanto rilevato secondo il metodo base (BIA) nell'ambito dei rischi del primo pilastro Basilea 2.

### *INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*

	2007	2008	2009
Margine Intermediazione	9.259.372	9.635.993	6.918.656
Base di calcolo			25.814.021
Indicatore Rilevante (media 3 anni)			8.604.674
<b>Requisito patrimoniale (15%)</b>			<b>1.290.701</b>

## SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è composto esclusivamente da elementi del patrimonio di base, quale il capitale sociale, e si incrementa prevalentemente per effetto della redditività aziendale.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	60.000.000	30.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	3.132.000	3.132.000
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	1.626.837	1.472.980
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.611.396	688.115
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.300.551	3.077.138
<b>Totale</b>	<b>67.670.784</b>	<b>38.370.233</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è pari al patrimonio netto decurtato delle immobilizzazioni immateriali.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>67.670.784</b>	<b>36.370.233</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al bordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	804.556	979.329
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>66.866.228</b>	<b>35.390.904</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-1)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>66.866.228</b>	<b>35.390.904</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>66.866.228</b>	<b>35.390.904</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di credito viene calcolato utilizzando la metodologia standardizzata.

La quantificazione previsionale del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito avviene applicando al monte crediti futuri un coefficiente di ponderazione medio del portafoglio a consuntivo. Tramite apposito tool acquisito allo scopo dalla Società che permette, sulla base dello stock di crediti in essere e sulla base di scenari di produzione futura gestiti direttamente dal gestionale, la quantificazione dei crediti futuri ad una data definita.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importo ponderati/ requisiti	
	2009	2008	2009	2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>605.304.083</b>	<b>663.077.282</b>	<b>405.692.875</b>	<b>456.578.498</b>
1. Metodologia standardizzata	605.304.083	663.077.282	405.692.875	456.578.498
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>24.341.573</b>	<b>27.394.737</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>1.290.701</b>	<b>1.354.167</b>
1. Metodo base			1.290.701	1.354.167
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>25.632.274</b>	<b>28.748.904</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			405.692.875	456.578.498
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			15,65%	7,38%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,65%	7,38%

**SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.115.724</b>	<b>-815.173</b>	<b>1.300.551</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>30</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>40</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>50</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>60</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>70</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	<i>a) variazioni di valore</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>80</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>90</b>	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
<b>100</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni</b>			
	<b>valutate a patrimonio netto:</b>			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
<b>110</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>120</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>2.115.724</b>	<b>-815.173</b>	<b>1.300.551</b>

## *Sezione 6 – Operazioni con le parti correlate*

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

I compensi corrisposti agli Amministratori e al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Consiglio di Amministrazione	73.150	72.270
Collegio Sindacale	13.340	18.637

### *6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

La società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Nel corso del 2008 la Società ha sottoscritto il contratto per il consolidato fiscale con la controllante Privata Holding Spa. Al 31/12/2009 il credito per acconti IRES verso Privata Holding Spa ammonta ad Euro 959.426; mentre il debito per imposte correnti IRES ammonta ad Euro 784.954.

I rapporti con le parti correlate sono riassumibili come segue:

RAPPORTI INTERSOCIETARI

AL 31/12/2009

(dati in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

SOCIETA'	ATTIVO			PASSIVO	Garanzie ricevute
	Beni in leasing concessi alle Società correlate		saldo contabile a credito	finanziamenti	
	costo originario	(*) capitale residuo			
(Società controllante) PRIVATA HOLDING SRL					
(Società correlate) (**)					
IMMOBILIARE SANTAMARIA SRL	214.330	47.223			
INAGRA SRL	72.500	5.056			
INTERACCIAI SPA	1.193.380	615.100			
MODENA CENTRO PROVE SRL	46.831	7.423			
NOVA-STILMOIL SPA					
STILMA SPA	1.486.260	14.502			
TELL SPA					
INTERIM	12.335.675	10.160.178			
RETE 7 SPA	3.435.144	1.598.909	203.615		
ACCIAIERIE DI MODENA SRL					
MEDIAINVEST SRL					
GESTIONI FINANZIARIE SRL					
EDITORIALE TRICOLORE SRL					
SPALLANZANI FERNANDO	87.382	9.910			
<b>TOTALI</b>	<b>18.871.502</b>	<b>12.458.301</b>	<b>203.615</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

CONTO ECONOMICO

SOCIETA'	RICAVI	COSTI			INTERESSI
	canoni di leasing	oneri finanziari	prestazioni di servizi	ammortamenti beni locati	
(Società controllante) PRIVATA HOLDING SRL			153.580		
(Società correlate) (**)					
IMMOBILIARE SANTAMARIA SRL	31.380			28.573	2.807
INAGRA SRL	26.280			25.046	1.234
INTERACCIAI SPA	295.824			248.293	47.531
MODENA CENTRO PROVE SRL	18.996			17.863	1.133
NOVA-STILMOIL SPA					
STILMA SPA					
TELL SPA					
INTERIM	828.068		128.934	374.597	453.471
RETE 7 SPA	648.197			554.630	93.567
ACCIAIERIE DI MODENA SRL					
MEDIAINVEST SRL					
GESTIONI FINANZIARIE SRL					
EDITORIALE TRICOLORE SRL					
SPALLANZANI FERNANDO	20.220			18.844	1.376
<b>TOTALI</b>	<b>1.868.965</b>	<b>0</b>	<b>282.514</b>	<b>1.267.846</b>	<b>601.119</b>

Note

(\*) trattasi del credito residuo in linea capitale dei contratti di leasing stipulate dalla Privata Leasing S.p.A. con le Società correlate ed a reddito alla data di chiusura dell'esercizio.

(\*\*) Società correlate al Gruppo di controllo della Privata Holding S.p.a.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO  
AL 31 DICEMBRE 2009**

**Redatta ai sensi dell'art 2429 secondo comma C.C.**

All'assemblea degli azionisti della  
PRIVATA LEASING S.P.A  
Con sede in Reggio Emilia Via P. Castaldi da Feltre 1/A  
Capitale sociale € 60.000.000,00 i.v.  
Iscritta al registro delle Imprese di Reggio Emilia al n° 01307450351

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2429 del C.C. e secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio vi informa circa l'attività di vigilanza svolta nell'esercizio testè chiuso.

Preliminarmente il Collegio rileva di avere concesso, al Consiglio di Amministrazione, deroga ai termini previsti dall'art. 2429 del C.C.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio:

- ha tenuto le riunioni prescritte dall'art. 2404 del C.C.
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 2403 del C.C.
- ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori, secondo le modalità stabilite dall'atto costitutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha incontrato la società di revisione incaricata del controllo contabile al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha incontrato il servizio di Internal Audit nelle persone del responsabile e della società incaricata in co-sourcing e, dagli incontri, non sono emerse situazioni o informazioni o dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenze e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato dal controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio al 31/12/2009 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge ed ai provvedimenti del Governatore della Banca d'Italia per quello che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Collegio dà atto che il bilancio di esercizio al 31/12/2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'Internal Accounting Standard Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31/12/2009, omologati dalla Commissione Europea, in linea con il regolamento UE n. 1606/2002. Sono, inoltre, state osservate le disposizioni indicate nel "Provvedimento della Banca d'Italia del 14/02/2006 con gli aggiornamenti introdotti dal provvedimento del 16/12/2009 per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93, in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio al 31/12/2009, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto di Variazioni di Patrimonio Netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto finanziario e Nota integrativa è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione incaricata KPMG S.p.a., che non ha rilevato segnalazioni.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge per quanto riguarda la predisposizione della relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 del C.C., punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi ad utilità pluriennale condividendo i criteri rettificativi adottati.

Abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese correlate sono state di natura ordinaria ed intrattenute a normali condizioni di mercato.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009 ed alla proposta destinazione dell'utile emergente da tale documento.

Reggio Emilia, lì 09 Aprile 2010

### **Il Collegio Sindacale**

Laura Verzellesi – Presidente

Mario Esposito - Membro Effettivo

Gianna Poli – Membro Effettivo



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511  
Telefax +39 051 4392599  
e-mail it-firmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)**

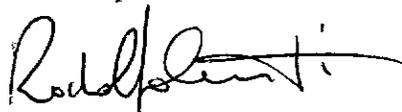
Agli Azionisti della  
Privata Leasing S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Privata Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Privata Leasing S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Privata Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Privata Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Privata Leasing S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della

relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Privata Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 9 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Rodolfo Curti  
Socio





[www.privataleasing.it](http://www.privataleasing.it)

Direzione e Sede di Reggio Emilia  
Via P. Castaldi da Feltre, 1/A  
42100 San Maurizio (RE)  
Tel. 0522.355711 - Fax 0522.556464  
[commerciale@privataleasing.it](mailto:commerciale@privataleasing.it)

Filiale di Mantova  
Galleria Ferri, 6  
46100 Mantova  
Tel. 0376.362340 - Fax 0376.362305  
[mantova@privataleasing.it](mailto:mantova@privataleasing.it)

Filiale di Modena  
Via Buon Pastore, 248  
41100 Modena  
Tel. 059.392356 - Fax 059.392562  
[modena@privataleasing.it](mailto:modena@privataleasing.it)

Filiale di Monza  
Via A. Manzoni, 48  
20052 Monza  
Tel. 039.394001 - Fax 039.3940032  
[monza@privataleasing.it](mailto:monza@privataleasing.it)